IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 90 — Centesimi 10 in tutto il Regno — LUNEDI'-MARTEDI' 12-13 APRILE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

La diagnosi

Siamo ritornati da un paio di giorni in una tranquillità la quale è senza dubbio relativa non potendosi escludere la continuazione di quei piccoli conflitti locali che spesso degenerano con qualche morto, fornendo il pretesto a continui scioperi.

Le masse più o meno organizzate e quelle disorganizzate vagano in una specie di ebrezza perniciosissima; credono che la rivoluzione comunista darà loro la felicità mentre apporterebbe loro la più terribile miseria. Esse sono nello stato di anomalia psichica come chi, colto da parossismo nervoso, distrugge la sua casa ed i suoi mezzi di esistenza.

Parecchi giornali chiedono che i pubblici poteri risolvano energicamente questa situazione. La *Tribuna* pubblicava sabato sera un articolo con una eccellente diagnosi della malattia. Ma la conclusione, cioè accenno ai mezzi curativi, mancava.

Or, non basta più dire al Governo che deve provvedere a salvare il paese e l'ordine sociale — cioè a salvare le stesse masse traviate e incoscienti —: è necessario prendere il coraggio a due mani ed assumersi la responsabilità di additare il rimedio, tanto più sollecito quanto più rapido è il peggioramento della malattia.

Il paese è come un infermo nel momento della crisi risolutiva; se credete che sia la crisi mortale, occorre rimedio urgente ed eroico. Il medico, quando si accorge che l'individuo è sul punto di morte per la cancrena di un membro, procede senza perdere un minuto all'operazione chirurgica. Questo dunque dovrebbe essere il compito di chi deve salvare il paese.

Ma in tal caso — bisogna aver la franchezza di constatarlo — all'operazione non si potrebbe procedere che prescindendo dalle regole e dai mezzi parlamentari. Il male non è localizzato; è generale o quasi. Assume forme diverse come una multipla manifestazione cancrenosa, ma l'effetto complessivo sull'organismo dell'infermo è più grave, rendendo più evidente il pericolo. Il provvedimento dovrebbe quindi aver carattere generale e, naturalmente, transitorio. E sarebbe tanto più transitorio quanto più riuscirebbe rapido, energico, profondo, e perciò salutare, l'atto operativo.

Quindi, quelli che fanno una diagnosi pessimista dovrebbero reclamare concordemente l'azione risolutiva.

Altri poi fanno diagnosi ottimiste credendo che le parziali multiple esplosioni, finora verificatesi, e che continueranno purtroppo a verificarsi, siano valvole di sicurezza: lasciar sfogare, con queste eruzioni locali, fino all'assestamento dell'organismo. (O all'esaurimento ?).

Noi non possediamo gli elementi — che solo il Governo può conoscere — per dire quale delle due diagnosi sia più esatta e, dunque, se alla cura eroica ed urgente debba preferirsi la tattica temporeggiatrice. Ma riteniamo che anche in base ad entrambe le diagnosi debba farsi una prognosi riservata e quindi sia necessario risolvere prontamente una crisi che potrebbe riuscire ugualmente letale, perchè si muore così di morte lenta come di morte violenta.

Lo scandalo delle importazioni

L'on. Nitti ha anche troppo da fare per la politica interna ed estera per poter sorvegliare gli altri servizi statali, onde gl'inconvenienti sono all'ordine del giorno.

Noi saremo franchi, ritenendo si debba parlar chiaro. Facciamo dunque appello agli on. Nitti, Luzzatti e Schanzer perchè facciano cessare lo scandalo delle importazioni di lusso.

E' inutile vietare la vendita all'interno quando la merce entra liberamente, giacchè la roba proibita si venderà lo stesso, non più forse nei negozi, ma per mezzo dei piazzisti.

Bisogna risolutamente vietare le importazioni. Non è vero che per i trattati esistenti non si possano emettere i divieti. Francia e Inghilterra — per esempio — non hanno posto tanti divieti alle importazioni ? E poi, dato e non concesso che i trattati non consentissero certi divieti, il nostro illustre maestro Luigi Luzzatti ci insegna come esista un mezzo da noi additato anche ier l'altro: negare la valuta per i pagamenti da farsi su mercati ove la lira italiana è discesa a pochi centesimi.

La verità è che quello dei trattati è un miserabile pretesto che serve a proteggere industriali stranieri ed affaristi indigeni.

L'on. Schanzer che è uomo integro, non potrà non riflettere alla responsabilità che su lui grava per gli errori commessi continuamente da quell'organo misterioso e strano che funziona presso il suo Dicastero, concedendo i permessi di importazione. I funzionari e coloro che presiedettero e presiedono a detto organo sono superiori ai sospetti, ma tutta Italia conosce le tariffe dei lauti *pourboirs* a percentuale che si pagano — certamente a venditori di fumo. Diciamo *venditori di fumo* perchè fanno credere che altri dividano con loro, ciò che non può essere; ma in sostanza sono *venditori di arrosto*, giacchè riescono sempre a favorire chi paga. La loro influenza deve dunque essere miracolosa. Gli esempi si citano a migliaia, di individui che si videro sempre respinte le richieste e che riuscirono dopo essersi rivolti a persone che tutto ottengono, mentre ministri, sottosegretari, funzionari tengono — evidentemente — il candeliere.

Intanto il cambio sale ad altezze vertiginose !

L'on. Schanzer che da pochi giorni ha assunto il portafogli delle finanze, l'on. Luzzatti che versa le lacrime del giusto sulla crisi del tesoro, l'on. Nitti che proclama la necessità di produrre e di economizzare, sopprimano la Commissione per le importazioni ed esportazioni, senza lasciar maglie aperte alla speculazione.

Si lasci tutto esportare eccetto i prodotti alimentari; si vieti la importazione dei generi di lusso e di consumo non indispensabile, con elenchi tassativi e precisi.

Per far questo non occorrono le Commissioni dei permessi i quali formando eccezione alla regola diventano per forza di cose un privilegio anche se gratuito !

Politica e Diplomazia

Vienna, 10. — E' morto l'ex ministro della giustizia dott. Hugo Schauer.

(S) **Sofia**, 10 — E' giunto l'alto Commissario della Repubblica francese in Bulgaria ed ha preso possesso del suo posto.

Washington, 11. — L'Ambasciatore del Giappone ha smentito i rapporti pubblicati circa le fortificazioni delle isole del Pacifico che furono della Germania ed ha smentito anche la protesa intenzione del Giappone.

Lima, 11. — La legazione a Parigi è stata elevata al grado d'Ambasciata: l'ambasciatore sarà il signor Mariano Cornejo.

(S) **Londra**, 11. — Un appello, firmato da Lord Grey, Lloyd George, Beathy, Asquith, lord R. Cecil e Clynes, invita il pubblico a formare un fondo nazionale di un milione di lire sterline per sostenere la Lega delle Nazioni, contribuendo così al mantenimento della pace nel mondo.

(S) **Copenagen**, 11. — Il Parlamento ha approvato con 78 voti contro 35 la nuova legge elettorale. Solo il partito liberale ha votato contro il progetto. Le nuove elezioni sono fissate al 22 aprile. Nelle grandi circoscrizioni sarà applicata la rappresentanza proporzionale.

(S) **Zurigo**, 11. — Un telegramma di fonte russa annunzia che il Governo finlandese ha espresso il suo consenso all'apertura di negoziati di pace a Rayayovit. Il Governo dei *Soviet* ha accettato. Le trattative cominceranno in questa città il 25 aprile.

(S) **Parigi**, 12. — Il Pres. Deschanel, che dopo le feste di Nizza ha preso parecchi giorni di riposo sulla Costa Azzurra è rientrato a Parigi oggi alle 12.50.

PARZIALE CRISI MINISTERIALE

(S) **Sofia**, 10 — Il Cons. Supr. del partito nazionale i cui principali capi sono gli ex-pres. del Cons. Gueshoff e Theodoroff, ha discusso per tre giorni sull'attitudine del partito in seguito alle elezioni ed ha deciso l'immediato ritiro dei suoi tre rappresentanti dal Gabinetto Stambolíski per permettere che il gruppo parlamentare più fote possa procedere con piena libertà all'esame della situazione e le combinazioni nelle quali esso potrà mettersi alla testa degli affari pubblici.

In seguito a ciò Maggioroff, Ministro degli esteri, Dauroff, Ministro del commercio e Danoff ministro delle finanze, hanno presentato le loro dimissioni.

LA SITUAZIONE NEL MESSICO

(S) **New York**, 12 — La repubblica indipendente è stata proclamata nello Stato di Onora nel Messico. Lo stato di Sinaloa si unirebbe all'azione che ha per scopo di resistere all'avanzata delle truppe del gen. Caranza.

Il Senato americano

E LA QUESTIONE ADRIATICA

L'*Agenzia Nazionale della Stampa* riferisce la seguente risposta che dichiara essere stata data da un'alta personalità senatoriale repubblicana di Washington, circa la soluzione del problema Adriatico.

" Esaminata la situazione, siamo venuti nella convinzione che all'Italia conviene temporeggiare e lasciare che fra qualche mese il Senato americano proceda nei riguardi del trattato con l'Austria, con lo stesso spirito con cui ha proceduto nella discussione del trattato con la Germania. Comunque l'Italia può contare sull'appoggio incondizionato della maggioranza repubblicana del Senato per tutte le sue rivendicazioni nazionali ".

Il nostro commercio estero nel 1919

Dalla distribuzione delle importazioni e delle esportazioni durante il 1919 a seconda dei paesi di provenienza e di destinazione delle merci, notasi che gli Stati Uniti figurano in prima linea tra i paesi, da cui l'Italia attinse maggior quantità di merci, e precisamente per un valore di 7.401 milioni. La Gran Bretagna occupa il secondo posto con 2.332 milioni. Seguono l'Argentina con 1411 milioni, l'India Britannica con 802 milioni, la Francia con 710 milioni, il Brasile con 361 milioni e la Svizzera con 357. Tali somme confrontate con le cifre della importazione degli anni precedenti — già note — rivelano un aumento in confronto della Gran Bretagna, della Svizzera e del Brasile, ma una diminuzione sensibile nei riguardi dell'Argentina, dell'India Britannica e della Francia.

Le cifre della nostra esportazione segnano un progresso generale e considerevole per tutte le destinazioni eccetto che per il Brasile. La nostra maggiore esportazione si verifica per la Francia, che raggiunge il valore di 1121 milioni. Seguono in ordine decrescente, l'Inghilterra per 666 milioni; la Svizzera per 642 milioni, gli Stati Uniti per 453; l'Argentina per 125; la Grecia per 123, l'Egitto per 118, l'India Britannica per 48, la Spagna per 46, la Tunisia per 37, il Brasile per 36 milioni.

I maggiori scambi si verificarono con la Francia, l'Inghilterra, gli Stati Uniti e Argentina.

Dalla *Francia* importammo, gomme, resine, prodotti chimici, seta greggia, cascami di seta, tessuti nastri, rottami di ferro, di ghisa, ed acciaio, carbon fossile, pelli conciate e lavori in pelle. Per la *Francia* esportammo vini e vermouths, manufatti di lino di canapa, filati di cotone, manufatti di lana, seta, tratta e cascami di seta, pelli conciate e lavori di pelli, macchine, agrumi, frutta secche, conserve di pomodori ed altri prodotti vegetli.

Dalla *Gran Bretagna* importammo prodotti chimici, manufatti di cotone, lane, cascami di lana, manufatti di lana, pelli conciate e lavori di pelli, ferro ed acciaio, lavori di ghisa, altri metalli, macchine e loro parti, carbon fossile, lavori di gomma. Per l'*Inghilterra* esportammo canapa, seta tratta e cascami di seta, tessuti, e manufatti di seta, guanti, agrumi, frutta e ortaggi conserva di pomodori, altri prodotti vegetali, e cappelli.

Dagli *Stati Uniti* importammo oli minerali, zucchero, tabacchi, cotone greggio, pelli, rottami di ferro e di ghisa, lavori in ghisa, ferro ed acciaio, rame, bronzo, ottone, zinco, macchine, veicoli ferroviari, carbon fossile, cereali, farina di frumento, carni fresche e salate, pesci, e latte condensato. Per gli *Stati Uniti* esportammo seta tratta e cascami di seta, essenze di agrumi, citrato di calcio, pelli conciate e lavori di pelli, agrumi, frutta secche e semi.

Dall'*Argentina* importammo cereali, carne fresca e preparata, lane, pelli, farina di frumento, acido tannico, grassi, mentre vi esportammo filati e manufatti di cotone, manufatti di lino, canapa e juta, lavori di gomma elastica, semi e vini.

Perchè usciamo a 4 pagine

Questo dei decreti per la riduzione delle pagine dei giornali è la più balorda farsa statale che si sia mai veduta.

Il giorno 7, nelle ore pomeridiane, un modesto comunicato della Stefani *annunzia un decreto (senza dire se Regio o Ministeriale) che limita a un foglio di due pagine i giornali quotidiani a partire dal giorno otto.*

Noi, come babbei, ritenendo che il Decreto esistesse realmente, ottemperammo immediatamente alla disposizione. Ma mentre noi uscivamo la mattina 8 a due pag. il Messaggero *si pubblicava a sei pagine, e poi consecutivamente si è stampato sempre a 4.*

Il Messaggero *ha avuto ragione e non gli si può muover rimprovero, giacchè ha approfittato della dabbenaggine dei confratelli e, specialmente, del Dicastero competente.*

Infatti nessuno è tenuto ad osservare una legge od una disposizione dell'autorità finchè la legge o la disposizione non siano state promulgate con le pubblicazioni a sensi di... legge.

Può bastare un semplice comunicato Stefani *a dettar la.... legge ? (Scusino i lettori la ripetizione di un sostantivo che par dileguato dal vocabolario italiano).*

Solamente sabato sera 10 corr. la Gazzetta Ufficiale *pubblica un Decreto-legge del 6. Per le due pagine dei giornali ? Nè meno per sogno. Con questo R. D. da presentarsi al Parlamento per tradursi in legge, si stabiliscono le norme per la pubblicazione a 4 e 6 pagine dei giornali e al comma 3º si dà facoltà al Ministro I. C. e L. di poter variare tali disposizioni in caso di necessità.*

Domenica mattina il Tempo *ed il* Messaggero *si credettero dunque autorizzati di pubblicarsi, come fecero, a 4 pagine mentre noi restavamo a 2 pagine chiedendo alle autorità competenti un charimento che sino all'ora di andare in macchina non fu possibile ottenere. La torre di Babele!*

Ora si dice che in forza del comma terzo del R. D. 6 aprile uscirà il D. M. che limita provvisoriamente ad un mezzo foglio i giornali.

Ma poichè anche ieri, lunedì, Tempo *e* Messaggero *si sono pubblicati a 4 pagine; e poichè fino al momento di andare in macchina non è stato promulgato il Decreto Ministeriale che ridurrebbe a 2 pagine i giornali... salvo eccezioni, anche noi usciamo oggi a 4 pagine in attesa che finisca questa vergognosa torre di Babele.*

Renner a Roma

Le ultime giornate

Nei due giorni decorsi sono continuate le conversazioni fra i ministri austriaci e i nostri ministri e quanto fu detto e deciso è stato consacrato in verbale.

Il Cancelliere Renner, domenica, rinunciando ad una gita ai Castelli Romani per la quale gli è mancato il tempo, è andato a fare una passeggiata a Villa Umberto I. Di ritorno si è recato a far visita al cardinale austriaco, Fruhrvirth.

Ieri mattina ha avuto un colloquio all'*Excelsior* col ministro del Siam, poi si è recato a visitare il Foro Romano e il Palatino.

La delegazione austriaca, partita iersera, si tratterrà per la giornata d'oggi a Firenze, donde proseguirà per Vienna.

***

Ieri alle ore 16 il Cancelliere Renner, accompagnato dai suoi segretari, venne ricevuto dall'on. Nitti, in visita di congedo.

Egli dimostrò al Presidente del Consiglio tutta la riconoscenza della nuova Austria per l'Italia colla quale gli austriaci intendono conservare relazioni di sentita amicizia e colla quale il popolo austriaco desidera stringere vincoli fraterni, già allacciati tenacemente dal bene arrecato a tanti bambini sofferenti e dall'accoglienza indimenticabile fatta ai propri rappresentanti.

L'on. Nitti confermò le buone disposizioni del Governo italiano a favore della Repubblica austriaca e la ferma volontà di aiutarla anche economicamente.

Alle ore 17 il Cancelliere Renner lasciò Palazzo Braschi.

Al Circolo Roma-Parigi

Nel pomeriggio ha avuto luogo un ricevimento al Circolo Roma-Parigi a Palazzo Doria, al quale é intervenuto il Segr. di Stato dott. Ellenbogen, il quale, salutato da Donna Dora Melegari, ha parlato in italiano sullo scopo della Missione austriaca a Roma. Si tratta, ha detto, di allacciare le trattative economiche, che presto si trasformeranno in sincera amicizia tanto desiderata dal popolo austro-tedesco. La mentalità dei due popoli é quasi la stessa. Vienna e Roma si rassomigliano oggi più che mai, sentendo ambedue il bisogno di far del bene.

Parlando delle trattative ha detto che riguardano le ferrovie, l'esportazione, l'importazione e le questioni economiche, e sono state condotte a buon fine.

L'Austria tedesca, a concluso fra vivi applausi nutre viva amicizia e buona volontà di far sì che i rapporti coll'Italia divengano intimi quanto più é possibile.

Tra gli intervenuti erano gli ambasciatori della Polonia, del Belgio e del Giappone e altri diplomatici.

La partenza

Stasera alle 22,30 in treno speciale, ha lasciato Roma, per la via di Firenze, il Cancelliere col suo seguito.

A salutarlo alla stazione, si sono recati il Presidente del Consiglio, on. Nitti, il Presidente del Senato, on. Tittoni, il Ministro dell'Industria, on. Dante Ferraris, il Sottosegr. agli Esteri, conte Sforza, l'inviato speciale italiano a Vienna, marchese della Torretta e parecchi altri alti funzionari dei ministeri degli esteri degli interni e dei trasporti. Erano presenti pure il Prefetto, il Questore e la rappresentanza diplomatica austriaca in Roma.

Per circa mezz'ora, prima che il treno partisse, il signor Renner si é intrattenuto in cordiale colloquio con l'on. Nitti e con gli altri personaggi ai quali tutti ha espresso la sua più viva soddisfazione per le accoglienze cortesi ricevute e per i risultati del suo viaggio, dichiarando che tutto ciò, quando sarà appreso in Austria, servirà a rendere più intimi i rapporti tra i due paesi e più sentita la riconoscenza del popolo austriaco per il contegno dell'Italia.

Mentre il treno si mosse gridò ripetutamente: *Viva l'Italia* !

CONVERSANDO COI GIORNALISTI ROMANI. Il sig. Renner ha accennato agli argomenti sui quali si era intrattenuto col Governo italiano in questi giorni di permanenza a Roma e specialmente alle facilitazioni ottenute per il rifornimento di viveri all'Austria, che si trova in condizioni di estrema penuria, e agli accordi per rendere possibile all'Austria di servirsi utilmente dello sbocco marittimo di Trieste, e per migliorare gli scambi commerciali tra i due paesi, rendendo anche meno difficili i mezzi di trasporto.

Il comunicato ufficiale

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il Presidente del Consiglio on. Nitti ed il Cancelliere della Repubblica d'Austria nei loro colloqui esaminando la situazione politica hanno constatato la creatasi concordanza di interessi fra l'Italia e il nuovo Stato austriaco.

Il Governo italiano decideva di contribuire con i mezzi di cui dispone, al lavoro di ricostruzione della vicina repubblica e di riattivare al più presto i rapporti economici. A questo scopo una serie di conferenze ha avuto luogo tra i Ministri dei LL.PP. e del Commercio e gli esperti tecnici dei due Paesi e si è potuto giungere ad accordi su i punti più importanti.

Il Governo italiano attribuisce alla visita un alto significato morale costituendo essa l'inizio di una nuova fase di rapporti d'amicizia e di buon vicinato con il popolo austriaco.

Fra Austria e Italia

Si ha da **Vienna**: — Le dichiarazioni dell'on. Nitti relative alla questione del Tirolo merid. sono favorevolmente commentate da tutta la stampa austriaca.

Il *Neue Tag* rileva la speciale importanza dell'accoglienza di Roma, dove il canc. Renner non è stato ricevuto affatto come un nemico vinto.

Il *Tagblatt* reca una intervista del proprio corrispondente con Renner il quale ha manifestato il suo compiacimento pei risultati ottenuti anche relativamente all'introduzione in Austria di generi di produzione italiana ed ha assicurato che l'attività dell'Italia non è diretta contro alcun popolo vicino.

— Il Min. del Tesoro, on. Luzzatti, predisponendo l'esecuzione dell'art. 203 del Trattato di pace con l'Austria, ha stabilito che i titoli del Debito pubblico pre-Bellico dell'ex-Monarchia absburghese posseduti nelle antiche provincie del Regno e regolarmente assoggettati alla tassa di bollo sui titoli esteri, anteriormente al 24 maggio 1915, siano muniti di uno speciale contrassegno del Tesoro italiano.

Tali titoli dovranno essere depositati dal 15 aprile corrente al 15 maggio presso le Filiali della Banca d'Italia.

Per quelli esistenti nelle nuove Provincie è stato già provveduto.

La stampa tedesca

Berlino, 11. — Il *Worwaerts* pubblica: Abbiamo detto già altra volta in qual modo confortante la politica sincera di pace e di conciliazione dell'Italia sotto la guida di Nitti si differenzi dagli inni all' odio dei vari Millerand. L'entrata delle truppe francesi, secondo quanto siamo in grado di pubblicare, a rettifica di una notizia evidentemente falsa, non avvenne in alcun modo col consenso dell'Italia la cui politica tanto si differenzia da quella patologica di paura e di violenza del Governo di Parigi.

Berlino, 11. — Il *Berliner Tageblatt* pubblicando un telegramma da Roma contenente una intervista con Renner scrive tra l'altro: Renner ha trovato nel Presidente del Consiglio, Nitti, un uomo di Stato cordiale ed assolutamente moderno che ha gli occhi aperti su tutti i problemi che non conosce alcuna sorta di prevenzioni. Così fu che Nitti spontaneamente toccò la questione del Tirolo meridionale ed assicurò al Cancelliere di Stato una soluzione che garantisse all'elemento tedesco la possibilità di esistenza nazionale. Alla domanda del corrispondente se fosse vero che la sua venuta a Roma avesse, sopra tutto per iscopo di trattare dell'unione dell' Austria alla Germania, Renner dichiarò che l'Austria non sollevava per ora la questione dell'unione, avendo a tale riguardo un programma determinato. Solo quando l'Austria non potesse esistere da sola si volgerebbe un appello alla Lega delle Nazioni per tale unione. La ragione del viaggio a Roma é stato il desiderio di prendere contatto amichevole col maggiore vicino dell'Austria. Alla osservazione del corrispondente: « Il vostro maggiore vicino é pure la Germania », Renner rispose: « La Germania non é per noi austriaci un vicino, ma é carne della nostra carne, sangue del nostro sangue ».

Elogi spagnoli

(S) **Madrid**, 12. — Sotto il titolo « La Lega doganale politica dell'Italia », il giornale *A.B.C.* scrive: « Nel riprendere le relazioni colle potenze ex-nemiche, il Governo italiano dimostra una abilità che potrebbe servire di modello, agli altri Governi. La buona politica dell'Italia può riuscire a eliminare rancori e far dimenticare alle Potenze suddette il sacro egoismo che condusse l'Italia alla guerra.

L'articolo rileva quindi l'accoglienza fatta a Roma al Cancelliere Renner, il contegno amichevole dell'Italia verso i tedeschi di Austria e gli aiuti ai bambini di Vienna. Elogia l'abilità dell'Italia nella questione dell'Adriatico e conclude osservando che il Governo e la stampa sono stati unanimi nel riconoscere che la pace non può essere durevole se non è giusta e che è pazzia annientare la Germania ».

La Conferenza della Pace

A San Remo

(S) **Tokio**, 12. — Alla riunione del Cons. Supremo in San Remo il Giappone sarà rappresentato dal Visconte Chinda, Ambasciatore presso la Corte di San Giacomo che ha rappresentato già il Governo giapponese alla Conferenza in Londra.

La pace colla Turchia

(S) **Parigi**, 12. — I giornali dicono che la Conferenza di San Remo dovrà occuparsi del Trattato di pace con la Turchia i cui particolari sono stati elaborati a Londra. Altre questioni importanti, fra cui le clausole militari, sono rimaste in sospeso e devono ricevere l'approvazione dei Governi alleati. E' poco probabile che sia sollevata nuovamente la questione di Costantinopoli, ma certamente la Conferenza si occuperà di Smirne.

La Germania per la revisione del trattato

Berlino, 12. — E' stata decisa dal Consiglio dei Ministri la presentazione alla prossima conferenza di San Remo d'un memoriale per chiedere all'Intesa di mitigare alcuni capitoli del Trattato di Versaglia giudicati praticamente inapplicabili.

Il Consiglio degli Ambasciatori

Parigi, 12. — La conferenza degli ambasciatori si è riunita stamane sotto la presidenza di Cambon, ed ha preso conoscenza del progetto di lettera che deve accompagnare la risposta delle potenze alleate alle osservazioni della delegazione ungherese e ne ha approvato il testo.

L'esame di questo documento è dunque terminato salvo un punto di dettaglio che resta in sospeso e che sarà esaminato nel corso della settimana.

Su proposta della commissione di aereonautica la conferenza ha approvato una modificazione all'articolo 5 della convenzione aerea, destinata a facilitare l'adesione dei paesi neutrali a questa convezione.

Le decisioni del Consiglio delle Nazioni

(S) **Parigi**, 12. — Il Cons. della Società delle Nazioni ha [illegible] 1º Una relazione sull'Armenia la quale espone che il miglior mezzo di garantire l'indipendenza dell'Armenia è l'accettazione del mandato da parte di una nazione civile sotto l'egida della Società.

2º Una relazione sulla protezione delle minoranze in Turchia.

3º Una relazione presentata dall'Ambasciatore d'Italia sui prigionieri di guerra in Siberia e con la quale si dà incarico a Nansen di stabilire ciò che è maggiormente necessario ed urgente di fare a questo proposito.

4º Una relazione la quale dichiara che le elezioni dei rappresentanti della città libera di Danzica può effettuarsi secondo le proposte dell'alto commissario Tower aggiungendo però che tali proposte non costituiranno un precedente per la determinazione della Costituzione di Danzica.

Note sul congresso del P. P. I. in Napoli

Fra tutte le questioni che agitarono l'ondeggiante massa dei convenuti al Congresso di Napoli, la più importante per noi é la questione agraria perché, mentre le altre riguardano la disciplina del partito o l'atteggiamento di questo di fronte a conosciuti e già discussi problemi politici, la questione agraria invece, come manifestazione di una ardita tendenza riformatrice, supera i limiti degli ordinari dibattiti di un congresso e penetra a fondo tutta la vita nazionale. E' per questo che noi avremmo voluto che i Popolari fossero stati più guardinghi nelle loro affermazioni e più sicuri dominatori dell'attuale caotica situazione.

L'ordine del giorno Martini approvato dal Congresso benché attenuato nelle pratiche conseguenze in confronto di quello a firma Osio-Molinari e ad ispirazione Miglioli, contiene però gli stessi errori di principio.

« La terra, dice l'ordine del giorno Martini, per l'infinità delle sue produzioni ha funzioni eminentemente sociali; ed é ormai maturo il concetto di favorire accanto al principio della funzione sociale della terra quello del congiungimento della proprietà al lavoro ».

Quale la ragione scientifica ? Quale l'impellente necessità pratica ? La risposta a queste incalzanti domande non abbiamo potuto ricavarla dal sunto della discussione che ci ha dato la stampa, per cui non ci é possibile un ampio contradditorio che d' altronde la ristrettezza dello spazio non ci consentirebbe. Alle affermazioni dell'on. Martini opponiamo pertanto queste poche osservazioni che ci sembrano conclusive.

Tutte le cose che sono fruite dalla collettività hanno funzioni sociali. La stessa attività individuale si risolve in una funzione di interesse collettivo perché riguarda, per una infinità di concatenazioni, i rapporti di tutti i consociati. Ma ciò non indica la necessità che il mezzo per il quale la funzione sociale si esplica debba essere contenuto dalla tirannia di una forma qualsiasi. Più ampio e più libero é il movimento della funzione e più rapido e più completo sarà il raggiungimento del suo fine.

La funzione sociale della terra ha avuto per secoli, come suo mezzo più libero e più efficace di esplicazione, la proprietà individuale; anzi a questo mezzo é giunta per graduale progresso della proprietà collettiva é non vi é ragione sentita per un cambiamento di sistema; o se la ragione esiste non trova altro fondamento che nelle prepotenze di interessi particolaristici.

Poiché ci si dovrà ancora dimostrare che questa funzione risponde meglio agli interessi comuni se si rinnova nei ristretti limiti dell'egoismo di una classe piuttosto che nell'ambito più esteso dell'individualismo che nella sua indeterminatezza si ingrandisce fino alla collettività.

Dei principi sulla proprietà della terra ne sono saturi tutti i trattati di sociologia e non credo che la tesi dell'on. Martini vi trovi numerosi consensi.

Ad ogni modo, ogni principio anche il più scientificamente fondato, e questo non é proprio il caso, deve trovare nel tempo, nell'ambiente, nelle circostanze la sua ragione pratica.

Ora é opportuno che, dopo che la guerra ha distrutto tante cose, voi, nuovi riformatori, ne completiate l'opera disastrosa demolendo ciò che ancora rimane eretto sulle fondamenta ?

Risponderete come i socialisti che volete distruggere per ricostruire. Ma a parte l'enormità della pretesa, credete forse che l'opera compiuta dal lavoro dei secoli e da centinaia di milioni di uomini possa essere rifatta da un vostro ordine del giorno votato in un tumultuoso congresso di poche centinaia di persone ?

Due dei comandamenti del decalogo, che voi ortodossi della fede cristiana non potete né ignorare né violare, dovrebbero richiamare le vostre accese fantasie a più calma meditazione.

« 7º *non rubare* — 10º *non desiderare la roba d'altri* »

In essi consiste l'affermazione più esplicita del diritto di proprietá.

Del diritto di proprietá, intendete, senza distinzione di cose. Tanto la proprietá della terra quanto quella di ogni altro bene economico sono regolate dallo stesso diritto naturale ed hanno uno stesso contenuto morale, civile ed economico.

In ció i socialisti sono più logici di voi. Non ammettono il diritto di proprietá e non fanno artificiose distinzioni.

In quanto quanto al congiungimento del lavoro colla proprietá l'on. Martini ha affermato un altro errore che, se ha origine da una preoccupazione politica, non resiste peró alla critica scientifica.

Il lavoro del contadino non è essenzialmente diverso da quello degli altri lavoratori. E' l'esplicazione di una attivitá piuttosto fisica che intellettuale e non puó avere maggiori diritti di quelli che vengono riconosciuti ad altri operai che al lavoro manuale congiungono spesso apprezzabili attitudini intellettuali.

Il lavorare la terra non ne giustifica la proprietá come condizione necessaria perchè il lavoro, manifestazione dell'attivitá individuale, rimane distinto dal capitale che ha una funzione propria con più ampie complesse relazioni.

Il lavoro integra il capitale ma non lo assorbe. Funziona come un merce di scambio, dello scambio segue il movimento e non puó per conseguenza essere immobilizzato nella cosa.

Ma avete pure commesso un grave errore di tattica.

La vostra inopportuna manifestazione di tendenze soviettistiche, benchè mascherate di timida moderazione, vi ha alienato il consenso degli uomini d'ordine che in voi vedevano dei possibili alleati di oggi o di domani nell'intento di salvare la societá dalle minaccie demolitrici. Eppure tale consenso rimane sempre la vostra ragione di esistenza; mentre è oggi e sará per l'avvenire impossibile per voi ogni accordo coi socialisti dai quali siete e sarete separati per antipatia di origine, per gelosia di conquista, per diversitá di mezzi e del fine.

Voi come i socialisti siete una forza assorbente

e perciò non tollerate l'opprimente supremazia di altri partiti; ma poichè nella vita pubblica volete essere un partito di azione e non un elemento negativo e dissolvente, e poichè ad una azione indipendente ed efficace sono impari le vostre forze, non potete fare a meno delle alleanze.

Ed ecco il vostro errore di tattica nell'alienarvi il consenso degli uomini d'ordine. Nati da un vecchio ceppo sconfessate la vostra origine per abbandonarvi alle audaci follie di una effimera giovinezza.

Anche voi cantate alle folle ignare la canzone della riscossa ma la vostra voce monotona non troverà eco nelle vivaci armonie della vita.

Come i socialisti cercate di afferrare il dominio delle masse accarezzandone le terrene passioni; mentre vi coglie la nostalgia della rassegnazione cristiana e di tutti gli ascetismi del Tempio.

Superbi della vostra forza vi atteggiate ad un disdegnoso isolamento; ma vincolati dalle vostre intransigenze, preoccupati esclusivamente degli interessi del vostro partito, non potete dare al Paese che la sensazione di una forza latente, imprigionata nel suo involucro. Anche il leone in gabbia è un debole.

Oder

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del giorno 12 contiene:

LEGGI E DECRETI

LEGGE n. 395 che modifica l'art. 105 T. U. della legge elet. politica 2 settembre 1919, n. 1495, relativamente alla misura dell'indennità annua ai membri del Parlamento.

R. D. LEGGE n. 236 circa l'applicazione del sistema dei ruoli aperti nel personale degli Econom. gen. dei Ben. Vac.

Id. n. 279 che estende a tutti i titolari di brevetti le facilitazioni concesse in materia di privativa industriale dai trattati di pace di Versaglia e di San Germano e proroga temporaneamente le licenze d'uso concesse con disposizioni eccezionali durante la guerra.

Id. n. 403 contenente disposizioni circa la limitazione dei consumi alimentari.

RR. DD. riflettenti erezioni in ente morale, destinazione di ufficiale consolare, applicazioni di tasse di esercizio, trasformazioni di fini inerenti a patrimoni approvazioni e modificazioni di statuti, modificazione di canoni daziari governativi riordinamento di R. scuola serale e domenicale di arte applicata all'industria, passaggio di classe di Comune agli effetti del dazio consumo, aumento di assegno a titolare di legazione, istituzione di Regia Scuola professionale.

R. D. concernente il regime dei contratti anteriori alla guerra tra cittadini, sudditi, Società ed Enti italiani e cittadini, sudditi, Società e Enti germanici.

Relazione e R. D. per lo scioglimento del Consiglio provinciale di Ravenna.

Relazioni e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Biella (Novara) e Tortoli (Cagliari).

D. M. che fissa l'ammontare dell'abbuono concesso ai prenditori di buoni poliennali.

Id. concernente il personale di ruolo dell'ufficio geologico.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 12. — *I postelegrafonici e l'ultimatum al Governo.* — Ha avuto luogo ieri mattina l'ultima seduta del convegno nazionale dei postelegrafonici. Dopo animata discussione è stato deliberato un voto di biasimo al Comitato Centrale, che avrebbe spiegata opera antitetica con quella della sezione locale, ed è stato stabilito di dare al Governo un «ultimatum» col quale si chiede l'accettazione immediata ed integrale di tutte le richieste della classe in un termine molto prossimo, e si minaccia l'ostruzionismo per sabato prossimo e poi lo sciopero per *la fine del mese.*

La nostra corrispondenza conferma quanto abbiamo pubblicato giorni fa.

PISA, 12. — *Per un vessillo socialista.* — Nel Comune di Monte Scudario si svolse iersera una pubblica manifestazione per l'inaugurazione del vessillo della sezione socialista.

Alcuni giovinastri insultarono i carabinieri. Ne nacque una colluttazione deploransi due feriti.

IL BANCO DI NAPOLI IN TIROLO

(S) **Bolzano**, 12. — E' stata aperta in Bolzano una Agenzia del Banco di Napoli.

Italia Centrale

FIRENZE, 12. — *La Questione dell'ora legale risoluta dal Prefetto.* — Il Prefetto comm. De Fabris, ieri sera rispondendo alla commissione del Sindacato dei tramvieri che veniva per imporre il ripristino dell'ora solare, rispose che occorreva mantenere l'ora legale come stabilita dal decreto. Però l'attuale stagione consigliando di ritardare l'inizio delle corse dei *trams* di un'ora, egli stabiliva appunto questa deroga al decreto.

L'espediente conciliativo trovato dal Prefetto di Firenze è stato appreso con soddisfazione anche dal Sindacato dei tramvieri.

PERUGIA A RAFFAELLO

Domenica a Perugia, nel Salone dei Notari, del Palazzo dei Priori, dal comm. Arduino Colasanti è stato commemorato Raffaello Sanzio, alla presenza di tutte le autorità cittadine. Il Comitato Nazionale per le onoranze raffaellesche era rappresentato dall'on. Gallenga e dal collega Renzo Rossi.

Il Commissario Regio, del Comune di Perugia, comm. Adami-Rossi, presentato l'oratore ha esaltato il divino pittore, che dal suo maestro Pietro Vannucci, apprese quella tecnica meravigliosa che doveva condurlo alla gloria.

Le autorità e gli invitati, in corteo, si sono recati quindi ad apporre una corona di lauro alla lapide di Raffaello in S. Severo dove ha parlato applauditissimo l'on. Gallenga, il quale con nobile e ispirata parola, ha trascinato la folla che lo ascoltava, al più vivo entusiasmo, ricordando l'opera poderosa del genio urbinate.

In un salone del «Palace Hotel» il R° Commissario ha offerto un banchetto alle autorità intervenute e al Direttore Generale delle B. A. comm. Colasanti.

Italia Meridionale

NAPOLI, 11. — *Il Congresso del P. P. I.* — L'ultima giornata ha causato la vittoria dei centristi con l'approvazione dell'o. d. g. Gronchi sull'azione del partito P. P. I. e sull'atteggiamento del gruppo parlamentare. Hanno parlato don Sturzo, De Gaspari dep. di Trento, don Cozza di Cosenza e vari altri, poi lo Speranzini, l'on. Miglioli, l'on. Meda e l'on. Gronchi. Questi ha accettato l'ementamento sul senso che la partecipazione al Governo dev'essere esclusa finchè permangono l'attuale indirizzo e l'attuale situazione equivoca. Ha accettato anche un emandamento dell'on. Milano perchè sia escluso l'appoggio a quel governo che non assicuri adeguatamente di difendere le organizzazioni popolari. L'ordine del giorno Gronchi così emendato è stato approvato con grande maggioranza. Il Congresso ha infine espresso il voto che si mantenga l'unità del partito.

Isole

PALERMO, 12. — *Per Francesco Crispi.* — Il 27 maggio p. v. Ribera, non seconda ad altra città d'Italia per eternare le purissime glorie della Patria, commemorerà il suo grande figlio, Francesco Crispi.

Un Comitato di cittadini più fattivi lavora per assicurare alla festa il massimo successo. Le Autorità della Provincia e gli uomini più eminenti aderiscono e promettono il loro intervento.

Provincia Romana

NEMI, 11. — *Uccis per odii politici.* — L'agricoltore Augusto Middei di anni 45, ascritto al Partito popolare italiano fu iersera pugnalato per odii politici. Trasportato all'ospedale di Albano è stato dichiarato in pericolo di vita. Ha affermato di essere stato ferito da Vito Settecalcagni socialista, mentre altri tre gli impedivano di difendersi. L'assassino, forse in virtù del suo nome, è scomparso rapidamente E' necessario che la stazione dei carabinieri venga rinforzata data la tensione degli animi ed i rancori per questioni politiche.

Scioperi e agitazioni in Italia

PIACENZA, 12. — In un conflitto dopo un comizio con Malatesta la forza pubblica dovè sparare sui violentissimi dimostranti. Uno di questi, Camillo Pironcino, fu ucciso.

MODENA, 12. — L'inchiesta fatta dall'ispett. gen Gandino e dal col. Franchi dei carab. ha stabilito che un gruppo di carabinieri, sul punto di venir sopraffatto, non avendo altro di difesa per sè e per i compagni sparò sugli assalitori che seguitavano a sparare le rivoltelle.

SASSARI, 12. — Lo sciopero ferroviario è completo. Il personale chiede le 200 lire che hanno avuto i ferrovieri del Continente.

SORA, 12. — Lo sciopero delle cartiere finirà domani.

TORINO, 12. — Il concordato dei metallurgici è stato firmato stamane. Domani martedì sarà ripreso il lavoro in tutti gli stabilimenti.

ALESSANDRIA, 12. — Essendo stato accettato il patto agrario, lo sciopero agricolo è terminato e stamane il lavoro è stato riattivato in tutta la provincia.

TRIESTE, 12. — Lo sciopero dei dipendenti comunali è completo. Gli scioperanti sono 5000. Si lamenta la deficienza della spazzatura. Mancando la pulizia e l'acqua, il Commissario ha disposto la chiusura dei teatri.

GRAVISSIMI FATTI A MINERVINO MURGE

MINERVINO MURGE, 12. — Per iniziativa di questa Camera Lavoro alle 18 ieri ebbe luogo in piazza Plebiscito un pubblico comizio di protesta per il conflitto bolognese. Circa 4000 furono gli intervenuti. Mentre parlava il primo oratore, Gugliotta Francesco, lo studente Barletta Ferruccio imprudentemente stigmatizzava sottovoce quanto l'oratore esponeva. Ciò irritò alcuni astanti che si diedero a malmenarlo tanto da essere costretto a rifugiarsi in un vicino caffè inseguito da parecchi individui. Accorse il vice-commissario Cordova con la guardia campestre Nobili Vincenzo, addetta all'ufficio di pubblica sicurezza allo scopo di difenderlo e di calmare gli animima ricevette un grave colpo di rasoio riportando ferita estendentesi dalla fronte all'angolo orbitale interno fino alla pinna nasale, guaribile in venti giorni con sfregio permanente. Intervenuto il vice-brigadiere Cucchi comandante interinale della locale stazione carabinieri con nove dipendenti, si tentò ristabilire la calma, ma la folla con movimenti simultanei irruppe sui militi travolgendoli. La guardia campestre Nobili fu inseguita da molte persone e stamane è stato rinvenuto in un burrone prossimo allo abitato ucciso e linciato da colpi di pietra e rasoio e depredato di quanto possedeva sulla persona. I carabinieri furono gettati tutti a terra e prima che potessero adoperare le armi furono malmenati e feriti. Il vice-brigadiere Cucchi riportò contusioni varie guaribili in 10 giorni; il carabiniere Pricigalli Nicola una lesione con colpo contundente alla testa, ferite di coltello alla scapola destra, guaribile in giorni 10; il carabiniere aggiunto Casullo due ferite di pugnale alla spalla guaribile in venti giorni; il carabiniere Montanaro contusioni varie guaribili in giorni 10. Nel trambusto furono disarmati sette carabinieri della pistola ed alcuni anche della sciabola. Riuscirono a tempo a rifugiarsi nella caserma ove rimasero in attesa di rinforzi. Ora si apprende che lo studente Barletta versa in imminente pericolo di vita per ferite multiple di pugnale, una delle quali all'inguine. Ieri sera stessa fu proclamato lo sciopero generale che si attua finora senza incidenti. Indagasi per l'identificazione, l'arresto e la responsabilità dei gravi reati. Gli animi rimangono eccitatissimi. E' già giunto sul posto un numeroso rinforzo di carabinieri.

INTERESSI dei CONTRIBUENTI

IMPOSTA SUL PATRIMONIO

Per non invadere soverchia quantità del limitato spazio del giornale, ci limiteremo oggi a rispondere ad alcune delle domande fatte dai nostri cortesi assidui in questi ultimi tempi.

1. Cominciamo da quella relativa ai ruoli comunali di tassa famiglia, valor locativo, tassa d'esercizio ecc.

Come abbiamo detto in precedenti nostre note l'art. 138 del Decreto-legge 24 novembre 1919 n 2166 dispone chiaramente che a decorrere dal 1. gennaio 1921 sono abolite le tasse di *famiglia, valore locativo, esercizio e rivendita* e che, ferma la riscossione dei ruoli già pubblicati, i Comuni non potranno pubblicare altri ruoli per tali tasse qualunque sia l'esercizio cui si riferiscono, a meno che non trattisi di *quote già accertate* e non ancora iscritte in ruolo alla data di pubblicazione del decreto e *cioè al 26 novembre* 1919.

Ora molti nostri assidui ci hanno chiesto e ci chiedono spiegazioni sul fatto, noto d'altra parte a tutti, che i Comuni e fra gli altri quello di Roma hanno seguitato pel corrente anno 1920 a pubblicare ruoli delle accennate tasse ed a notificare anche nuove iscrizioni od aumenti di tassazioni precedenti.

Che ciò sia chiaramente contrario al disposto del citato articolo 138 non può essere dubbio. E allora?

Si premette che le disposizioni dell'indicato Decreto legge per quanto si riferisce ai tributi locali e cioè alle fonti a cui potranno attingere i bilanci comunali per far fronte alle spese, ognora crescenti, dei servizi pubblici, non andranno in vigore se non col 1. gennaio 1921 insieme a tutta la riforma tributaria oggetto del Decreto stesso. Se adunque subito dopo la pubblicazione del Decreto e cioè per l'intiero anno 1920 non avessero i Comuni potuto più applicare le tre indicate tasse, come avrebbero fatto fronte alle spese?

Evidentemente non era nè poteva essere intenzione del Governo e del legislatore di privare i Comuni delle loro entrate, proprio in un periodo in cui essi non riescono a far fronte alle spese, ed evidentemente pure la disposizione del 2° comma dell'art. 138 vi è stata inclusa per puro equivoco o disavvertenza. Non è purtroppo la sola nel Decreto-legge 24 novembre 1919!

Le Amministrazioni comunali, come è naturale, reclamarono al Ministero delle Finanze, dove, riconosciuto l'errore, si è provveduto a mezzo della Direzione Generale delle Imposte a dichiarare ai Comuni che la citata disposizione doveva intendersi applicabile non dalla pubblicazione del Decreto 24 novembre 1919, ma dalla entrata in vigore delle riforma tributaria e dall'applicazione dei nuovi tributi locali.

2. Le rendite vitalizie, e lo abbiamo già detto altre volte, non sono da tenersi a conto per la imposta capitale e ciò nemmeno se costituite mediante cessione di fondi. La cosa è tutt'altro che giusta perchè il vitalizio non è in tal caso se non la riscossione rateale del capitale valore del fondo, ma, se non si cambia, la legge è così.

E per converso, cosa egualmente ingiusta, il debitore del vitalizio non può detrarre tale debito dall'attivo del suo patrimonio.

3. L'imposta erariale principale terreni da prendersi per base è quella del 1916 (nella nostra provincia L. 8.176) ed il reddito imponibile fabbricati da moltiplicare per 25 è quello del 1919. Per questi non si fa distinzione alcuna tra fabbricati nuovi e fabbricati vecchi ed anche vecchissimi: la base è sempre l'imponibile scritto a ruolo pel 1919.

4. Il nuovo consolidato, emissione 1920, non va compreso nella denunzia perchè al 1. gennaio 1920 ancora non era aperta la sottoscrizione.

Bisogna invece comprendervi il denaro che ha poi servito ad acquistarlo, sempre naturalmente che il denaro già lo si avesse al 1. gennaio 1920.

5. Il patrimonio dei discendenti non si cumula indifferentemente con quello del padre o della madre, ma con quello del genitore dal quale il discendente lo ebbe in cessione o donazione.

6. L'omissione di beni immobili posseduti all'Estero non può dar luogo a sanzioni penali quando siano esenti da tassazione. Infatti, le penali contemplate dal Decreto sono tutte in relazione *all'imposta che risulterà dovuta.*

Dovendo denunziarli, il loro valore non si dovrà determinare in base all'imposta erariale od al reddito imponibile, ma dovrà denunziarsi il valore effettivo desunto dagli atti d'acquisto (recenti, perchè posteriore al 1. luglio 1919) o da altri documenti.

Giemme

A proposito dei restauri alla Farnesina

Pubblichiamo la seguente lettera del signor Vito Mameli, ricordando quanto ha scritto il Passavant a proposito dei restauri del Maratta alla Farnesina. Carlo Maratta fece assicurare gl'intonachi della volta «da certo Gian Francesco Rossi con 850 bullette di rame, e gli convenne rinnovare il fondo celeste a cui diede un color turchino tanto vivo, che ne restò distrutta l'armonia dei colori» (vedi *J.-D. Passavant*: Raffaello d'Urbino e il padre suo Giovanni Santi, volume II, pag. 322 della traduzione italiana, Firenze, Successori Le Monnier, 1899). Dopo questa attestazione, sarebbe vano pubblicare la lettera del signor Mameli, il quale suppone che le «copriture del turchino» sieno state messe da un restauratore tra il 1815 e il 1820, proprio quando il coscienzioso storico tedesco Passavant era venuto a Roma, e iniziava i suoi studi su Raffaello. Il purista, difensore delle teoriche artistiche di Cornelius, Overbeck, Koch, Veit ecc., avrebbe avuto le traveggole, mentre le ha avute il sig. Vito Mameli, che cita una copia del «Concilio degli Dei» datata da lui all'incirca 1750-1760, come copia fedele del Concilio degli Dei, nella quale «è riprodotto il fondo azzurro primitivo». Ammettendo pure la comoda datazione, chi è che non sappia come i copiatori fanno con tutta libertà, anche inconsciamente, mutamenti di tinte, di tonalità, di fondi? Ci vuole una grande ingenuità a tirar fuori certi argomenti. Circa poi all' autodifesa del Signor Mameli, noi non interpelliamo in proposito neppure il Professore Adolfo Venturi, che, se ha deplorato il restauro, avrà le sue buone ragioni; ma, per conto nostro, non possiamo se non trasecolare alle rivelazioni della lettera. Il Signor Mameli dice di esser stato sicuro di rispettare, sino allo scrupolo, l'arte e il sentimento del divino Maestro; ma noi non sappiamo quali prove abbia dato e possa dare di poter toccar con le sue mani Raffaello. Vi sono certe cose grandi che non debbono essere avvicinate se non da uomini grandi, certe cose sacre che non debbono essere tocche se non dalle mani di sacerdote.

Il Vaticano, di recente, per la volta di Michelangelo, ha riunito consigli, ha voluto relazioni, mentre il Ministro della Pubblica Istruzione dà al sig. Vito Mameli incarichi di tanta importanza, con un inaudito coraggio sulla sua sicurezza. Proprio, quella parola «sicurezza» ci fa paura, perchè quando si tratta d'avere a fare con le cose grandi, eccelse, ogni sicurezza è troppa. Ma promettiamo al Signor Mameli che faremo per conto nostro una inchiesta sui restauri, i quali si vanno facendo in Roma, sapendo che vanno male, molto male, nonostante la sorveglianza dei *maestri*, la sicurezza dei restauratori.

Egregio Sig. Direttore;

Adolfo Venturi che, nelle sue *Orme di Raffaello in Roma*, ha così nobilmente fatto sentire al lettore la immortale bellezza degli affreschi di Raffaello, é caduto in una inesattezza che mi preme di rilevare poiché é una rivendicazione di quel grande artista che fu Carlo Maratta, e un pó anche di me, modesto restauratore.

Ha detto il Venturi, nel *Popolo Romano* del 15 e del 22 Febbraio u. s. che nella sala di Psiche alla Farnesina, il Maratta incupì l' azzurro dietro le figure sì da farle sembrare statue campate sopra un fondo di cartone, e pur ritenendo evidentemente necessario il restauro, lamenta che, «i restauri recenti abbian tolte troppe velature al colore». Carlo Maratta fu troppo grande artista per poterlo incolpare di quel fondo turchino coprendo quelle leggere nuvolette, e quei graziosi uccelli marini, che servivano in una meravigliosa cerulea trasparenza di cielo a dar più aria alle figure, ad alleggerirne la mole e sfumarne i contorni. A riprova di quanto affermo posso segnalare al Venturi un quadro esistente in Roma del 1750-1760, che é una copia fedele del Consiglio degli Dei, e dove é riprodotto il fondo azzurro primitivo. E' probabile che quelle copriture di turchino siano state messe nel 1815-20 quando vi fu un restauro generale di quegli affreschi e, son certo, che l'illustre critico si convincerebbe di ciò se potesse esaminare da vicino la pittura e potesse rilevarne, come io ho fatto, certe iscrizioni a lapis, coi nomi degli artisti, non certo così grandi come il Maratta, che a quell'epoca lavorarono.

Ad ogni modo l'opera mia nella sala di Psiche é stata ben poca poichè non solo non ho toccato le tre Grazie, nè l' Amoretto, nè le altre figure, ma mi son limitato a togliere quel turchino che così giustamente spiace al Venturi.

Si convinca il Venturi che io, del resto, lavoravo sotto la sorveglianza sapiente di due maestri di grande valore, il Prof. Munoz e il Prof. Hermanin, sento troppo profondamente l'arte meravigliosa di Raffaello per permettermi di fare il più piccolo restauro, quando non fossi sicuro di rispettare sino allo scrupolo l' arte e il sentimento del divino Maestro.

Del resto Adolfo Venturi lo ha implicitamente riconosciuto poiché nella sua cronaca sulla Galatea, non limita le sue lodi a quella meravigliosa dipintura e non fa rilievo alcuno sui recenti restauri. Ora io ho pulito la Galatea, l'ho stuccata nelle fenditure, provocate dal terremoto del 1913, e l'ho restaurata.

L'indiretta approvazione di un critico come il Venturi e gli elogi che al collaudo ebbe a tributarmi il comm. Corrado Ricci, mi sono sufficiente premio, ma non mi é discaro poter, pur difendendo la modesta opera mia, purgare di un'accusa ingiusta quel grande artista che fu Carlo Maratta.

Con ossequio dev, mo

Vito Mameli

TEATRI ED ARTE

"Augusteo,,

Il m. Bernardino Molinari ha vinto, nel concerto di domenica, una delle sue migliori battaglie, riuscendo a conseguire un grande successo e ad imporsi anche a quella esigua minoranza che, per un atteggiamento ingiustificato o troppo giustificato, si mostra ostile all'infaticabile direttore, quasi che a lui dovessero andare quelle critiche mosse all'organizzazione dei concerti dell'Augusteo.

Il successo del Molinari si affermò subito con la terza sinfonia di Saint-Saëns, esposta con linea smagliante limpida e suggestiva e con profondità di intenzioni; e si mantenne alla stessa altezza tanto nel poema straussiano: *Così parlò Zarathustra*, di cui il maestro diede una impeccabile interpretazione, quanto nel nuovo lavoro di Ottorino Respighi, *Ballata delle gnomidi*, che figurava, come una piccola oasi scintillante a traverso le due composizioni di più vasta mole.

La nuova composizione del Respighi, calorosamente applaudita, é un vivacissimo quadretto nel quale il forte compositore italiano ha, ancora una volta, riaffermato le sue eccezionali qualità, specie quelle tecniche, mostrando a quale alto grado di padronanza armonistica e coloristica sia ormai giunto l'autore. In complesso un ottimo concerto, il quale si chiuse con rinnovate feste a Bernardino Molinari. Noi, che con tutta imparzialità abbiamo seguito e seguiamo lo svolgersi della stagione, ne prendiamo atto con vivo compiacimento

e. b.

TEATRI PARIGINI

Parigi, 12 — (P. P.) Sul libretto di Hemi Pierre Roché e Martial Perrier «Santeriot» Silvio Lazzari ha scritto un'opera in tre atti, che ha ottenuto un brillantissimo successo all'Opéra Comique.

— Sarah Bernhard, malgrado i suoi 76 anni, trionfa ogni sera nel suo teatro, interpretando Othalie, di Racine.

— Al Teatro della *Comédie des Champs Elysées* il 15 sarà data la commedia in tre atti *Le Désir*, del poeta islandese Joham Sigursonsson.

E' morto a Parigi lo scultore L. H. Marqueste, membro dell'Istituto. Aveva 70 anni ed era stato allievo di Jouffroy e di Falguière. Premio di Roma nel 1871, scolpì in seguito molte opere notevoli sovratutto per la semplicità e per la significazione. Fra le migliori: *Giacobbe e l'Angelo*, il *Dolore d'Orfeo*, *Perseo e la Gorgona.*

SPORTS

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1920

Diciassettesimo giorno - Domenica 11 aprile

Tempo piovoso. Terreno pesante, per la penultima domenica della Riunione di Primavera. Ecco i risultati:

Premio Ostia (Gentlemen Riders L. 3000, m. 2100) 1° *Sigsmond* (71-prop) di Schiff Giorgini; 2° *Pronuba*; 3° *Kayoshk* N. p. *Preng Ba*. 1.incollatura - 8 lungh. Totale 9.50 7. 11.50.

Premio Trevi (L. 5000, m. 2100) 1° *Sargent* (58 Hobbs) di Achille Sala; 2° *Vodice* 3° *Log* 2 — lungh. - Cattivo 3° Total. 6.50.

Premio Appennino (a vendere Lire 4000 m. 1400) 1° *Rumianca* (48-Cocchi) di Carlo de Livi; 2° *Her Ob*; 3° *La Cingallegra* N. p. *Walhalla, Fadaise*. 1 lungh. 3 Total 10.50, 9, 8.

Premio Garignano (handicap ascendente - L. 4000, m. 1400) 1° *Palombino* (52 ½-Patrick) del dott. Lorenzini; 2° *Il Falco*; 3° *Vetralla* N. p. *Quellaltro, Etolo, Soviet, Lady Rowena*, ½ lungh. 2 lungh. Total. 16.50, 8, 8, 13.50.

Premio Duca Leopoldo Torlonia (L. 15.0000, m. 1600) 1° *Vanello* (61-Hobbs) di Razza di Besnate; 2° *Flumignano*; 3° *Banjo II*; 4° *Renifant* N. p. *Lussin* 3/4 di lungh. 4 lungh. 3 lungh. Total. 8.50, 6,7.50

Premi. Ceccano (handicap ascendente L. 4000, m. 1200) 1° *Orombello* (58-Gullo) del dott. Mattioni) 2° *Ansola*; 3° *Mageddo* lungh. e ½: 4 lungh. N. p. *Purley, Fusco, Pück, Oleis, Megera* rimasta al palo. Total. 14, 6.50, 6.50, 8.

Premio Ponte Milvio (siepi - hunders - G. R. - handicap ascendente - Lire 3000, m. 3200) 1° *Briareo*; (82-magg. Valerio) del ten. Mapelli; 2° *agliconte* 3° *Kakyas* N. p. *Lavinia, Aviateur*. 2 lungh. e ½ 12 lungh.. Total. 16.50, 9, 7.

Consiglio Provinciale

Seduta del 12 aprile - Presidenza LUDOVISI - Ore 17.30

La seduta alla quale assiste il Prefetto comm. Zoccoletti si apre alle 17.30.

L'aula è affollatissima di impiegati dell'Amm.ne Provinciale, che attendono la discussione dei proposti miglioramenti a loro favore.

Paris. Propone la sospensiva.

Orrei (*Relatore*) e **Clementi** sono invece per la discussione immediata della relazione.

La proposta di sospensiva è respinta.

S'impegna quindi la discussione sulla elaborata relazione del consigliere **Orrei** sulla *Riforma dei servizi provinciali e sui miglioramenti economici al personale.*

Vi partecipano i consiglieri: *Jacoucci, Pozzi, Paris, Reim-Picci, Clementi, Parisotti, Neuschuler, Carosi, Martinozzi, Rossetti* e *Sili.*

Iacoucci. Parla lungamente dell'ordinamento dell'Ufficio tecnico.

Pozzi. Sostiene efficacemente la sistemazione dei cantonieri.

Rem-Picci, Parisotti, Neuschuler e **Sili.** Si diffondono sulle proposte relative ai servizi dei manicomi.

Clementi. Si associa a **Pozzi** nel raccomandare la sistemazione dei cantonieri e degli assistenti ai lavori stradali.

Carosi. Critica l'ordinamento dell'Ufficio tecnico.

Rossetti. Occupandosi degli infermieri e del personale manicomiale, propone che nel conferimento dei posti di applicato oltre ai titoli di studio, si tenga conto della capacità.

— Stante l'ora avanzata (sono quasi le ore 21 legali) la discussione è rimandata alle 15 di oggi.

CRONACA DI ROMA

Le industrie tessili in Italia

Nell'aula maggiore dell'Istituto «Leonardo da Vinci» il comm. Pellegrino Ascarelli, ha tenuto l'annunciata conferenza sull'industria tessile del cotone e sul suo sviluppo in Italia, agli allievi dei corsi di avviamento al commercio, istituiti dall'Opera Naz. per i combattenti.

L'oratore ha parlato diffusamente dello sviluppo dell'industria tessile del cotone negli ultimi 30 anni ricordando come l'Italia occupi uno dei primi posti nella industria cotoniera del mondo. Ha fatto un largo cenno dei vari tipi di tessuti che si producono in Italia e che possono concorrere per perfezione di qualità, di disegni, di tinte con i prodotti stranieri, mostrando un ricco campionario degli articoli più importanti. Ha insistito sul concetto di sviluppare la nostra esportazione, specialmente nei mercati orientali nei quali l'Italia si era già affermata prima della guerra, e sulla necessità di limitare il più possibile le importazioni. L'oratore ha infine stigmatizzato i soprapprezzi a cui molti produttori, pur avendo dei contratti in corso, aggravano i loro clienti grossisti e dettaglianti, soprapprezzi che, di conseguenza rendono più elevati i prezzi di vendita.

La bella conferenza del comm. Ascarelli ha riscosso le vive approvazioni dei numerosi intervenuti tra i quali abbiamo notato: i proff. Canti, Guastalla, De Angelis, e Pontani, il comm. Venezian per il Min. del Commercio, il colonn. Arango pel Min. della Guerra, i cav. De Rossi, Arimondi, Di Bello, Zingone, Tagliacozzo, Di Nola, Fano, Indri, e Citoni e intervenne anche il comm. Corner per la Camera di Commercio.

PALAZZO MARGHERITA. — Nel pomeriggio di sabato scorso Sua Maestà la Regina Madre si è recata a visitare la Mostra d'Arte belga, ordinata in alcune stanze del Palazzo Venezia, temporaneamente concesso dal Ministero dell'Istruzione. Dopo tale visita nella quale furono guida a Sua Maestà l'Ambasciatrice del Belgio e la baronessa de Gerlache de Comery, Sua Maestà espresse il desiderio di vedere le sale del Palazzo di Venezia nelle quali ha preso sede il Babinetto del Sottosegretario di Stato per le Antichità e Belle Arti.

Ricevuta, in assenza dell'on. Molmenti, dal suo Capo di Gabinetto, comm. Zanetti, Sua Maestà ha visitato le varie sale esprimendo il suo compiacimento per la loro sistemazione.

VATICANO: Ieri Sua Santità ha ricevuto il Card. Vannutelli, Suo Datario; il card. Billot; mons. Rossi, arcivescovo di Ferrara; l'abate Serafini, segr. della congr. dei Religiosi; mons. Laurenti, segr. di Propaganda; il principe Aldobrandini, comandante della Guardia Nobile; il sig. Kroita, Ministro della Repubblica Czeco-Slovacca con la consorte; P. Luca da Padova, predicatore apostolico; mons. G. Di Girolamo; mons. G. Campori con la cognata marchesa Camilla Campori Stanga; mons. G. Biasotti; il marchese e la marchesa Annibale Ossoli della Torre con la figlia ed il barone Innocenzo Gennardi.

La morte del fratello del card. Gasparri. — Ieri mattina alle 12,45 dopo breve malattia è spirato il sig. Bartolomeo Gasparri, fratello del cardinale segretario di Stato e padre del giovane Filippo Gasparri, morto appena un mese fa.

Al momento della morte erano presenti i congiunti e lo stesso cardinale. Il papa ha fatto immediatamente pervenire le sue condoglianze alla famiglia dell'estinto.

La rappresentanza francese presso il Vaticano. — Si annunzia che a rappresentare il Governo francese presso la S. Sede verrà inviato, con grado di ambasciatore, l'attuale ministro a Bruxelles, De Marguerie il cui gradimento sarebbe già stato dato dal Vaticano.

Sembra che la nomina di un Nunzio a Parigi non debba, peraltro, aver luogo per ora.

(S) **Evreux**, 12 — Mons. Dechelette, vescovo di Evreux, è morto la notte scorsa, dopo lunga malattia.

(S) **Santiago del Cile**, 11. — E' qui giunto, accolto cordialmente, il nuovo nunzio apostolico mons. Aloisi Masella.

UN RINGRAZIAMENTO DEGLI IMPIEGATI DELL'INDUSTRIA TRASPORTI. — Il Cons. d'Amm. dell'Ass. Impiegati Industria trasporti ci prega di ringraziare pubblicamente i direttori delle ditte Gondrand e Franzosini, comm. Corner e cav. Franzosini, che di loro personale iniziativa e senza alcuna pressione da parte del personale hanno concesso ai propri dipendenti i miglioramenti desiderati.

IV CONGRESSO NAZIONALISTA — Il IV° Congresso Nazionalista che avrà luogo nei giorni 17, 18, e 19 corr., si terrà alla Sala Costanzi in via Torino.

La prima seduta è fissata per sabato 17 alle ore 10. Alla discussione e alle votazioni potranno partecipare i rappresentanti dei Gruppi Nazionalisti italiani muniti di regolare delega e i soci che rientrano nelle varie categorie indicate dal regolamento del Congresso già a suo tempo comunicato.

Inoltre tutti i soci potranno assistere alle sedute.

Il pubblico potrá accedere alla sala delle discussioni, nello spazio ad esso riservato, dietro presentazione di uno speciale biglietto d'invito, strettamente personale: tali biglietti si ritirano da mercoledì 14 presso l'Associazione Nazionalista (Vicolo Sciarra 54).

Durante il corso dei lavori funzionerá un apposito Ufficio stenografico.

IL GAGLIARDETTO DEL IX ARDITI AL MUSEO DEI BERSAGLIERI. — Il IX Reparto Arditi che per necessità di smobilitazione è stato sciolto, ha consegnato domenica mattina il suo gagliardetto di guerra al Museo storico dei Bersaglieri.

La cerimonia semplicissima nella sua commovente austerità ha avuto luogo alla Caserma Lamarmora alla presenza del gen. Ravazza comand. il Corpo d'Armata, del gen. Barco, comand. la Divisione, e delle rappresentanze di ufficiali di tutti i Corpi.

A un commosso discorso del ten. colonn. Messe ex comandante del Reparto ha risposto il gen. Bertrinotti. Nobilissime parole di glorificazione del valoroso Reparto ha pronunciato anche il comand. il Corpo d'Armata, gen. Ravazza.

50° CONGR. AGRARIO NAZIONALE. — Il 50° Congr. Agrario Nazionale sarà inaugurato il 21 corr. alle 15, nel salone dell' Associazione Comm. Ind. Agricola Romana, in via in Lucina 17, con un'interessantissima relazione del prof. O. Bordiga, su «*I conflitti nel lavoro e le loro ripercussioni sulla produzione agricola*».

LA COMMEMORAZIONE POPOLARE DI RAFFAELLO. — Nel Pantheon, domenica scorsa, si tenne per cura dell'Unione Storia ed Arte, l'annunziata popolare commemorazione di Raffaello. Assisteva, ad onta del tempo, un numerosissimo pubblico, tra cui studiosi d'arte, signore, sacerdoti, ufficiali, ed una rappresentanza del Circolo Marchigiano costituita dai signori cav. Remondini e prof. G. Spadoni. Il dot. Emilio Ravaglia disse di Raffaello facendo con mirabile profondità, dottrina e chiarezza una completa analisi dell'opera sua. Fu religiosamente ascoltato ed assai complimentato. Poi il prof. Pio Bottoni declamò entusiasticamente il suo carme: «A Raffaello», che piacque molto.

Chiuse il pres. Romolo Artioli, mostrando le immagini dei principali lavori dell'Urbinate, e deponendo un fascio di fiori davanti alla tomba del Sanzio.

PER LA FESTA FLOREALE DELLA STAMPA — L'Associazione della Stampa periodica italiana comunica: «L'Associazione della Stampa periodica italiana sente il dovere di ringraziare pubblicamente quanti contribuirono al lusinghiero risultato della festa da essa data sabato scorso all'*Hotel Excelsior*, a beneficio della Cassa Pia di Previdenza.

Sopratutto ringrazia le nobili dame le quali accettarono di comporre il Comitato d'onore così degnamente presieduto dalla m.sa donna Francesca Prinetti; ringrazia pure la Compagnia drammatica diretta da Virgilio Talli per avere accettato di mettere in scena uno spettacolo al quale fece partecipare la sua prima attrice sig.na Maria Melato ed il suo primo attore Annibale Betrone, mentre lo stesso direttore comm. Virgilio Talli assunse la direzione dell'avvenimento artistico.

Ringrazia infine i colleghi della stampa ed i giornali di Roma i quali patrocinarono e sostennero la festa in parola; non che quanti col loro contributo finanziario ne assicurarono anche per questa parte il felice risultato ottenuto, come pure la Società proprietaria dell'*Hotel Excelsior* per la gratuita prestazione dei sontuosi locali.

CONGRESSO DEGLI ELETTROTECNICI DI FINANZA. — Nei giorni 9, 10, 11 ha avuto luogo in Roma il Congresso degli elettrotecnici di Finanza per trattare interessi di classe. Dopo aver rivolto un saluto ai superiori della Direzione Generale delle Dogane ed Imposte Dirette, hanno approvato ad unanimità il seguente o. d. g.:

«Gli elettrotecnici di finanza, tenute presenti le loro tristi condizioni finanziarie, domandano che sia intanto urgentemente provveduto alla revisione delle attuali irrisorie indennità, le quali non compensano le spese vive sostenute nelle missioni per ragioni di servizio, indennità che dovrebbero essere quelle stesse che vengono corrisposte a tutti gli altri funzionari dello Stato e di cui al R. D. 18 settembre 1882 n° 840, modificato dal D. L. 14 ottobre 1919 n° 1311; confidano che venga riconosciuta finalmente l'equità e la giustizia delle modeste aspirazioni della classe, onde poter con l'usata alacrità ed abnegazione e senza preoccupazioni dedicarsi unicamente al consueto e proficuo lavoro nell'interesse dell'Erario».

IL PALAZZO DI PAPA GIULIO. — Il bellissimo palazzo vignolesco di Papa Giulio sarà tra breve restituito all'antica bellezza. I lavori di restauro verranno eseguiti sotto la diretta sorveglianza della Direz. Gen. delle Belle Arti.

IL CONVEGNO DEGLI AGRICOLTORI DEL LAZIO — Nell'aula del Consiglio provinciale si é tenuto domenica scorsa l'annunciato convegno degli agricoltori della provincia, convocati dal Sindacato degli agricoltori del Lazio, dal Comizio e dal Consorzio agrario di Roma. Il Convegno fu presieduto dal comm. Ceribelli che, aprendo la seduta portò il saluto a tutti

gli intervenuti. L'ass. Di Benedeto, in rappresentanza del Comune di Roma, con elevate parole pose in rilievo la funzione che spetta all'agricoltura nel momento attuale, in cui la produzione dei campi deve coronare gli sforzi che ci hanno dato la vittoria delle armi. Parlò poi, applauditissimo, il princ. Scipione Borghese che mise in rilievo la necessità che gli agricoltori, consci dei doveri che impone il momento attuale, sentano quel cosciento e saldo sentimento di organizzazione che solo potrà ottenere dal Governo una politica di saggo e audaci riforme, senza debolezze e opportunismi. L'avv. Sansoni svolse poi il tema della imposta globale e della denuncia del patrimonio; le sue conclusioni furono pienamente accolte dall'assemblea. Sul tema del prezzo del grano riferì l'ing. Serangeli e si aprì una vivace discussione; dopo la quale, l'assemblea, considerato che l'attuale crisi del pane, ragione prima della crisi dei cambi, é dovuta al suo maggior consumo, prodotto dalla sproporzione del prezzo del grano in confronto a quello degli altri cereali, e che l'attuale prezzo non é tale da spingere gli agricoltori ad aumentare la produzione del grano, deliberò di chiedere ai ministri competenti che vengano fissati i prezzi di tutti i cereali, mantenendo il prezzo più alto per il frumento e che tali prezzi siano il più possibile prossimi al valore reale dei mercati internazionali. L'assemblea approvò infine all'unanimità la costituzione della Fedefazione provinciale agraria.

AGITAZIONE DEL PERSONALE DI ALBERGO E DI MENSA. — Poichè i contratti di lavoro recentemente stipulati, pare non siano stati completamente rispettati, il personale di albergo e mensa è nuovamente in agitazione. Essendo stata devoluta al Prefetto la soluzione della vertenza, è sperabile che le parti addivengano a definitivi accordi in modo da risolvere una volta per sempre la ormai tediosa vertenza.

COOPERATIVA VITTORIO EMANUELE III. — I soci tra gli impiegati della S. A. R. per la costruzione di case economiche, sono convocati in assemblea generale ordinaria e str. per la sera del 26 Aprile corr. alle ore 16,30 nella sede sociale via S. Marco 30. L'o. d. g. reca: Comunic. del Cons. d'Amm. — Provvedimenti diversi. Occorrendo, l'ass. in 2 conv. sarà tenuta il successivo giorno 27, alla stessa ora e negli stessi locali.

NOTA DEGLI OGGETTI RINVENUTI nel mese di marzo e depositati presso l'Uff. di Polizia Urb.: via del Campidoglio 8: Anelli (con pietre) 2 – Borsette con danaro 7 – Braccialetti (m. g. e pietre) 2 – Carte, tessere e documenti vari 17 – Catenine (m. g.) 1 – Chiavi (mazzi) 16 – Danaro (somme varie) 6 – Medaglie (m. g.) 1 – Occhiali 2 – Ombrelli e bastoni 4 – Orecchini con brillanti 1 – Orologi (m. g.) 2 – Pellicce 2 – Portafogli con danaro 10 – Portamonete con danaro 10 – Varii 20.

L'Ufficio è aperto tutti i giorni feriali dalle 9 alle 15.

MONTE DI PIETA. — Mercoledì prossimo la 3 custodia porrà in vendita gli ori dell'11 marzo 1919.

Nuove Filiali del Banco di Roma

Durante il primo trimestre dell'anno in corso il Banco di Roma, aumentando il numero già assai notevole delle sue Filiali, ha istituito nuove dipendenze nelle seguenti località: Arcidosso. Castiglion Fiorentino, Catania, Cotrone, Foggia, Gallipoli, Messina, Modica, Monteleone di Calabria, Nardò, Novi Ligure, Oneglia, Palermo, Saronno e Siracusa.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

In Arcadia — Conf. della settimana:

MERCOLEDI' 14 — C. D. Silvestri: *«Raffaello a Perugia»* (con proiezioni).

GIOVEDI' 15 — Mons. prof. E Salvadori: *«Lettura e commento della Divina Commedia* (Purgatorio, canto XXXII).

VENERDI' 16 — Don Silvio Vismara: *«Andrea Appiani e la pittura del suo tempo»* (con proiezioni).

SABATO 17 — prof. A. Tulli: *«Giovinezza di Raffaello»*

DOMENICA 18 — P. Lodovico Ferretti O. P. *«Solenne commemorazione di Raffaello»* (con proiezioni)

— La conferenza della Sig.ra A. Bessone Aureli su «L'arte del Merletto» annunziata per martedì 13 corr. è stata rinviata a giorno da destinarsi.

LECTURA DANTIS. — L'on. Siciliani ha commentato domenica alla Casa di Dante il XX canto del *Purgatorio*, indugiando sulla dinastia dei Capetingi e illustrando con rara competenza e solida dottrina i singoli principi di Francia.

Il pubblico che gremiva la casa sacrata al poeta, coronò il commento di vive approvazioni.

PRO AVIAZIONE CIVILE. — Si è tenuta domenica scorsa una adunanza, indetta dal Comitato provvisorio per l'aviazione civile, presieduta dall'on. Di Scalea che ha illustrato l'importanza massima della aviazione per lo sviluppo dei commerci.

Dopo alcuni discorsi del comm. Sacchetti, del col. Douhet e Soro sono stati approvati due o.d g coi quali il comitato promotore è stato cambiato in esecutivo ed è stata proposta la nomina di un comitato elettorale aeronautico

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Investito da un carrozzino. — In piazza Campo dei Fiori, Pietro Ansuini di a 6 ab. in via dei Cappellari 6, mentre giuocava fu investito da un carrozzino, riportando contusioni alla gamba sinistra.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Si esplode un colpo di rivoltella al torace. — Nell'interno del Verano l'altra sera, Carlo Pio di a. 21, ab. in via Tacito 7 per dispiaceri intimi tentó suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace.

Accompagnato al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Il solito sconosciuto. — In piazza della Consolazione l'altra sera Antonio Presogni di a. 24 ab. in via dei Fienili 97, per futili motivi venuto a diverbio con alcuni individui rimasti sconosciuti, riportó una ferita di coltello al torace.

Accompagnato all'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

Denunziati per furti. — Dai carabinieri della stazione Nomentana sono stati denunziati Giuseppe De Carolis di a. 26 ed Ernesto Parisi di a. 25, perchè complici nel furto di un automobile avvenuto il 13 settembre dell'anno scorso nella caserma del 6 genio.

Tentato suicidio di un meccanico. — Il meccanico Pietro Assogna di a. 21, ieri mattina nell'albergo Pace in via Nazionale, perchè affetto da malattia incurabile, tentó suicidarsi ingoiando dell'acido muriatico.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Un muratore disgraziato. — Il muratore Giuseppe Pisani di a. 37 ab. in via Cavour 108, ieri sera in via Carlo Fea mentre lavorava in uno stabile cadde, riportando contusioni in varie parti del corpo. Accompagnato al Policlinico venne trattenuto in osservazione.

Improvvisa pazzia. — Nella propria bitazione in via degli Scipioni 103, ieri alle 12, Modesto Saregia di a. 43, colpito da improvvisa alienazione mentale cominciò a commettere delle stranezze. Da due guardie venne accompagnato all'osp. di S. spirito.

Si getta dalla finestra. — Ieri sera Giuseppina Sirelli per dispiaceri intimi tentò suicidarsi gettandosi da una finestra della propria abitazione in via Luciano Manara 10. Accompagnata all'osp. della Consolazione i sanitari le riscontrarono contusioni in varie parti del corpo e la trattennero in osservazione.

Lo sconforto di un carbonaio.—Nella propria abitazione in via Marco Aurelio 16, ieri mattina il carbonaio Alfredo Pamorri di a. 28, in un momento di sconforto tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di inchiostro. All'osp. di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Per dispiaceri amorosi. — La commessa Elena Macelli di a. 17, ieri mattina nella propria abitazione in via Massa 2, per dispiaceri amorosi, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di inchiostro. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Sorpreso mentre rubava. — Al Corso Umberto I, ieri dal tenente colonnello cav. Giovanni Travaglia fu dichiarato in arresto Vincenzo Alessandrini di a. 24 ab. in via dei Cappellari 35, perché sorpreso mentre tentava penetrare nel negozio di mode di Annita Frattini.

Ferito da un colpo di rivoltella. — La guardia regia Francesco Ruggieri di a. 22, ieri alle 18 nei pressi del Policlinico osservava una rivoltella. Ad un tratto l'arma esplose ed il Ruggeri rimase ferito da un colpo alla gamba sinistra.

Accompagnato al Policlinico fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Un negozio di barbiere visitato dai ladri. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nel negozio di barbiere di Tancredo Farelli in via Gaeta 59, rubarono vari oggetti per un valore di circa 200 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Improvviso malore.— Il fattorino Arnaldo Albanesi di a. 24 ab. in piazza Chiavi d'Oro 5, alle 12 in via del Babuino, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, venne trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

«SOGNO D'AMORE» AL «QUIRINO».

Stasera la Compagnia Borelli-Piperno presenterà al giudizio del pubblico ed in una edizione accurata la nuovissima ed originale commedia in 4 atti dello scrittore russo Kussoritoff *Sogno d'amore* nella versione e riduzione di M. Benini. L'attesa per questo lavoro é vivissima.

COSTANZI. — Le due rappresentazioni domenicali, il *Barbiere* e il *Chenier*, hanno valso a tutti gl'interpreti indistintamente applausi calorosi. Particolarmente festeggiate la Ottein che nella parte di *Rosina* sfoggiò le brillantissime qualità della sua voce limpida ampia e di rara agilità e le doti pregevolissime della sua azione scenica; e la sig.na Anna Contelli che interpretò con grande sentimento e bella efficacia di mezzi vocali la parte di *Maddalena* di cui seppe mettere in evidenza tutta la straziante passione e l'eroico spirito d'amore, rivelando non comuni qualità di attrice e di cantante.

Oggi alle 21, a prezzi popolari concordati col Comune di Roma, ultimissima della *Manon* per serata d'addio dell'artista Juanita Caracciolo, alla quale fanno corona il Volpi, il Paci, il Fiore. Dirett. Santini.

Domani, alle 20.30,38ª d'abb., ripresa del Trittico di Puccini: *Tabarro*, esecutori Quaiatti Ida, Alabiso Carmelo, Segura Tallien; *Suor Angelica*, con la Carena Maria e Casazza Elvira; *Gianni Schicchi* con la Carena, il Crabbè, il Lauri Volpi. Dirett. Vitale.

Giovedì, alle 21, prezzi popolari concordati, serata d'addio di Ottein Angeles con l'ultima del *Barbiere*.

Prossimamente, in serata d'abb., avremo l'unica rappresentazione della celebre artista giapponese Tamaki Miura nella *Madama Butterfly*.

ARGENTINA. — La commedia di Hanaut: *I transatlantici* richiamò ieri sera numeroso pubblico, che applaudì il Betrone, la sig.ra Betrone ed il Marchiò. – Stasera *Casa paterna*, di Sudermann.

VALLE. — Stasera replica di *Cesare e Cleopatra*, prossimamente *L'amica del cuore* e quanto prima *Manon è una cosa seria....*

ELISEO. — Teatro esaurito alla replica *La più bella di tutte*, applauditissimi tutti gli esecutori che disimpegnarono con lodevole abilità le rispettive parti. Questa sera si replica.

MANZONI. — Replica della brillante commedia musicale *Zero meno zero*. Quanto prima *Pipino Re* protagonista Ettore Petrolini.

MORGANA. — Il *Marchese del Grillo*, ebbe ieri sera una esecuzione encomiabile. Il Pietromarchi, fu un protagonista straordinario. Gli fecero degna corona la Angelelli la Garuffi, la Minoretti e il Gallucci e il Fortezza.

Oggi, *Il Marchese del Grillo*, si replica a generale richiesta. Prossimamente *Le cinque parti del mondo*.

KURSAAL. — Continuano con crescente successo la attrazioni del Circo equestre Bisini.

PICCOLI. — Oggi replica di *Amore e appetito*, *Una lettera senza francobollo*, *Fagiolino*, *Sandrone Colombina*. Domani nuovo programma.

IL «FAUST» AL «NAZIONALE».

Questa sera: *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

Resta fissata per domani l'andata in iscena dell'opera-ballo in 5 atti di C. Gounod: *Faust*. Le parti principali sono così distribuite: Narciso del Ry (*Faust*), Elisa Landau (*Margherita*), Victoriano Repondo del Castillo (*Mefistofele*), Roberto Scifoni (*Valentino*), Arduina Spangaro (*Siebel*), Olga de Franco (*Marta*). L'opera, diretta dal m. Lorenzo Molajoli, é stata allestita con ogni cura.

"MARGHERITA"

Debuttano stasera Tina e Gherardy i più celebri danzatori di salone, Louvigny, Rako, Di Reana, Adalia, Bellany ecc.

"APOLLO"

Un pubblico numerosissimo ha calorosamente festeggiato iersera la bella e valente stella italiana VALFLEURY la quale si è rivelata un'artista dotata oltre che di splendidi mezzi vocali, anche di un brio ed una vivacità non comuni. Feste senza fine anche alla bellissima HAYSSEE, l'incantevole danzatrice suggestiva, alla graziosa CLARETTA FREDY, a CHI CHI, molto ammirato nelle sue incarnazioni femminili, al baritono BORGHI, alle superaleganti BIANCA e BRUNA, ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Manon*, ore 21.
Quirino. — *Sogno d'amore*, ore 21.
Argentina. — *Casa Paterna*, ore 21.
Valle. — *Cesare e Cleopatra*, ore 21.
Nazionale. — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Manzoni. — *Zero meno zero*, ore 21.
Eliseo. — *La più bella di tutte*, ore 21.
Morgana. — *Marchese del Grillo*, ore 21.
Kursaal. — Circo Equestre Bisini, ore 21.
Metastasio. — Spettacolo di varietà dalle 18 in poi.
Roma. — *La Jena del cimitero*, ore 18 in poi.
Piccoli. — Spettacoli per bambini, ore 17.30
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21,45.
Sala Umberto. — Spettac. di varietà, ore 16 18 20 e 22.

Cinematografi

CORSO CINEMA *L'Innamorata* di A. Genina con Italia Almirante Manzini.
ORFEO: *La storia di una donna.* – Interpretazione di Pina Menichelli.
REALE: *Mentre il pubblico ride* – Petrolini interpreta.... Petrolini.
OLYMPPIA: *Il Caffè Philibert*, 6 atti comicissimi interpretati da Max Linder.

Le città redente e la Lotteria Milano

Oltre a Cormons, Riva di Trento, Rovereto, Gorizia, Trento, Trieste e Sebenico, anche Fiume, l'adorata, ha inviato il suo dono alla «**LOTTERIA MILANO**».

E' un magnifico diadema in oro e brillanti che potrà essere vinto da chi acquisterà un bigliotto della Lotteria Milano.

Chi resisterà al fascino di un dono della cara Fiume?

La Lotteria è ricca di un premio di L. 200.000, di uno di L. 50.000, di uno di L. 20.000, di parecchi da L. 10.000, L. 5000, L. 1000, L. 500.

I 1000 premi sono costituiti da doni ricchissimi primo fra i primi quello di S. M. il Re d'Italia, di S. M. la Regina Margherita, di S. S. il Sommo Pontefice, di S. E. il Cardinale Mercier, di S. M. il Re del Belgio, di S. M. il Re di Grecia, di S. E. il Presidente della Repubblica Francese, di S. E. il Presidente della Repubblica Czeco-Slovacca, ecc., ecc., nonchè automobili, motociclette, biciclette, gioielli, argenterie, quadri, statue, bronzi d'autore, camere, sale e salotti, teppeti, servizi da tavola, da caffè, da the, da toilette, ecc., ecc.

I biglietti che costano L. 2 cadauno, si possono avere presso tutte le Banche, i Banchi-Lotto, le R. Privative, od in effetto di questi, inviando cartolina-vaglia alla Sede della Lotteria Milano in Via Principe Umberto, N. 32.

L'estrazione è fissata per il 30 giugno p. v.

Nella chiesa di S. Maria in Aquiro (Orfanelli), venerdì 16 corr., alle ore 11, verrà celebrata una messa funebre in suffragio dell'anima benedetta di

Margherita Calabresi ved. Croci

morta in Roma il 31 marzo 1920.

I Parenti e gli Amici sono vivamente pregati di volervi intervenire per unirsi nelle preghiere e implorare da Dio pace eterna e riposo alla Cara estinta.

Informazioni

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri mattina, alle 9.30, si è riunito a palazzo Braschi l'annunciato Consiglio dei Ministri. Mancava il solo sen. Scialoia.

Per la trattazione delle questioni di carattere militare era presente anche il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Badoglio, il quale poi parteciperà al convegno di S.Remo insieme ai Capi militari degli alleati, maresciallo Foch e sir Douglas Haig.

Il Consiglio ha principalmente discusso le questioni tutte da trattarsi nella prossima Conferenza interalleata e si è occupato dei provvedimenti relativi ai consumi e dei ritocchi da introdursi alle disposizioni relative alle esportazioni, nonchè di altri provvedimenti intesi a frenare e regolare la corsa dei cambi, e delle riforme tributarie sulle quali ha riferito il ministro del Tesoro, on. Luzzatti.

Si è anche esaminata ed approvata, nella quasi sua totalità, la lista dei nuovi senatori il cui numero sembra sarà accresciuto sino a superare i cinquanta. Si afferma che la lista completa verrà pubblicata in settimana.

Alla prima parte del Consiglio, insieme col generale Badoglio, ha assistito anche il Capo di S. M. dell'Armata, ammiraglio Acton.

La *Stefani* comunica:

Sono in corso i provvedimenti approvati nel Cons. dei Ministri diretti a fronteggiare l'aumento dei cambi.

Tali provvedimenti riguardano non solo la diminuzione dei consumi di tutte le merci che bisogna importare dall'estero ma anche provvedimenti diretti a facilitare le esportazioni e a regolare il commercio dei cambi.

Nuovo Consiglio dei Ministri

L'on. Nitti ha ieri nelle ore pomeridiane convocato per stamane alle ore 10 il Consiglio dei Ministri.

Anche per mercoledì resta fissato un altro Consiglio.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri il nuovo Capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio, comm. Oliviero Savini, ha preso possesso del suo ufficio a palazzo Braschi. La consegna gli è stata fatta dal suo predecessore, comm. Enrico Flores, il quale rimarrà ancora qualche giorno a Roma in riposo per recarsi poi a prendere possesso della Prefettura di Milano.

Il comm. Flores ha fatto la presentazione dei funzionari ed impiegati del Gabinetto già noti, del resto, al comm. Olivieri avendo, per tutti, parole di elogio.

All'ufficio stampa, come dicemmo già, non si avranno variazioni, restandone la reggenza al cav. uff. Senise.

Funzionari della Presidenza a San Remo

Ieri sera è partito per San Remo il comm. Persico con due segretari per preparare l'ufficio di segreteria del Presidente del Consiglio.

CONTRATTI CONCLUSI FRA NEMICI

L'Agenzia Stefani *comunica*:

E' noto che il trattato di Versailles dispone che i contratti conclusi fra nemici debbano esser considerati annullati dal giorno in cui due delle parti contraenti sono divenute nemiche, eccettuate alcune categorie di contratti, indicate nel trattato, nonchè quei singoli contratti di cui per motivi di interesse generale le potenze alleate chiedano la esecuzione entro un termine di sei mesi dall'entrata in vigore del trattato.

Con R. D. del 21 marzo scorso si invitano i cittadini italiani, comprese le società e gli enti, a denunciare al Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro (Comitato per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dai trattati di pace) i contratti che li riguardino e che siano da escludere dall'annullamento per motivi d'interesse generale.

Il decreto fissa un termine di 30 giorni per la denunzia, ed è desiderabile che gli interessati non lascino trascorrere inutilmente questo termine, affinchè il Ministero possa compière i necessari accertamenti e provvedere in tempo per le notificazioni da farsi al Governo germanico agli effetti e nei termini del trattato di pace.

Una smentita del Prefetto di Milano

La *Stefani* comunica:

Il Prefetto di Milano smentisce recisamente le dichiarazioni che qualche giornale gli ha attribuito circa il motivo del suo trasferimento che egli ritiene dovuto esclusivamente all'alternamento dei funzionari delle varie prefetture, reputandosi soddisfatto della destinazione a Palermo.

I rappresentanti fiumani a Roma

E' giunta a Roma una delegazione della città di Fiume di cui fanno parte il sindaco Gigante, il capitano Hast-Venturi, il dott. Bellasich e Alceste De Ambris.

La delegazione avrà conferenze col Pres. del Cons. e con altri uomini di Governo.

Della Seta e Vella a Vienna

La *Corrispondenz Herzog* dice che i deputati socialisti italiani Della Seta e Vella sono giunti a Vienna per recarsi la prossima settimana in Ungheria in missione ufficiale del loro partito.

Essi condurranno con loro un vagone carico di medicinali, vestiario e viveri per gli internati e secondo l'invito fatto da Horthy agli operai italiani si accerteranno delle condizioni delle prigioni ungheresi.

Prima di partire per Budapest i due deputati socialisti italiani prenderanno contatto con i dirigenti socialisti austriaci.

CAMERA DEI DEPUTATI

Ieri la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto relativo all'indennità parlamentare nel quale tra l'altro è detto: «A ciascun deputato, senza aluna distinzione, viene corrisposta, a decorrere dal giorno in cui entra in funzione, la somma di annue lire 15.000 a titolo di indennità e rimborso di corrispondenza. E' inscritto nel bilancio della Camera il fondo corrispondente all'ammontare dei suddetti compensi, dei quali non è ammesso nè rinuncia o cessione da parte del deputato; nè sequestro. Restano in vigore le disposizioni del regolamento esecutivo approvato dalla Camera in quanto non siano contrarie al presente articolo. Il Senato del Regno potrà assegnare ai suoi membri una indennità di presenza per ciascuna delle sedute alle quali intervengono».

APPROVVIGIONAMENTI E CONSUMI
DAL 1º MAGGIO RAZIONAMENTO DEI PRIMI GENERI ALIMENTAARI.

E' reso obbligatorio a decorrere dal 1º maggio 1920, in tutti i Comuni del Regno il razionamento del pane, della pasta, del riso, del granturco e dello zucchero. Spetta alle autorità comunali di stabilire le modalità del razionamento, adottando, secondo le esigenze locali, la tessere, il buono o libretto di famiglia, o qualsiasi altro sistema atto ad assicurare l'equa distribuzione dei generi razionati. Il provvedimento relativo deve essere comunicato al Prefetto.

Pei detentori di caffè

In relazione al decretato aumento dei prezzi del caffè il Governo ritiene opportuno ricordare che, a termini del R. D. 4 Genn. 1920 Nº 4, tutti i detentori di quantità superiore ai 25 kg. di caffè, se crudo e ai 20 kg. se torrefatto, debbono, entro 5 giorni a partire dell'11 corr. presentare apposita denunzia all'Ufficio del Registro o al Comando di brigata della R. Guardia di Finanza in luogo, e, ove manchino queste autorità, al Sindaco del Comune, accompagnando la denuncia stessa da vaglia postale o bancario intestato o girato alla sezione della R. Tesoreria provinciale per il totale importo della somma dovuta.

I detentori di quantitativi superiori ai 50 quintali hanno peraltro, la facoltà, a mente dell'articolo 2 del citato R. Decreto, di eseguire il versamento della differenza nel termine di un mese a datare dal giorno 11 andante.

Per i colpevoli di mancata o inesatta denuncia è stabilita una pena pecunaria, nella misura del doppio della somma dovuta.

Associazione Nazionale Combattenti

Il Comitato Centrale dell'Associazione Naz. fra combattenti comunica:

«In seguito alla mozione della revisione delle norme statutarie degli uffici di Assistenza presentata al Cons. dell'Opera Nazionale dai componenti Chiri del P. P. I., Dante Dell'Ara, ex Pres. dell'Assoc. Naz. fra Mutilati ed Invalidi, la Giunta Esecutiva del Com. Centrale, convinta che la riforma approvata dal Cons. di Amm. dell'Opera, oltre che ledere gli interessi dei Combattenti, suona offesa al prestigio dell'Associazione, nella tornata del 10. c. m. ha votato un ordine del giorno nel quale, premesso che esiste un concordato tra l'Opera Naz. per i Combattenti e l'Assoc. Naz. dei Combattenti per la costituzione degli Uffici Provinciali di Assistenza ed il loro relativo Ufficio Centrale; — Constatato che pur riconoscendo che gli Uffici di Assistenza furono creati dall'Associazione Naz. ha deliberato di procedere alla revisione del concordato senza interpellare l'Assoc. con la quale il concordato fu stabilito; riaffermando l'apoliticità degli Uffici ed il principio che ogni organizzazione di autentici combattenti sia rappresetata nei loro Consigli di Amm. in proporzione dei consociati, come è tassativamente contemplato nelle norme statutarie che regolano gli Uffici, concordate con l'Opera; — Constatato che gli Uffici hanno sempre perfettamente ottemperato alle dette disposizioni, astraendo da ogni preoccupazione di parte — Protesta – Contro l'arbitrario ed illegittimo operato dell'Opera che costituisce patente violazione al detto concordato – Delibera di non accettare la revisione votata dal cons. di am. dell'Opera – Respinge l'indebita ingerenza di fazioni politiche in questioni di assistenza la quale deve rimanere al disopra di ogni interesse di parte; e riversando sull'Opera le conseguenze che ne deriveranno dal provvedimento da esso adottato – Denunzia – Il sistematico tentativo di svalutazione dell'Associazione, perpetrato dall'Opera per fini politici, ed invita le sezioni ad intensificare l'agitazione in corso anche per tale motivo.»

L'Esposizione di Venezia

La Presidenza dell'esposizione di Venezia ha fissato la data di apertura della Mostra Internazionale di Belle Arti per il giorno 8 maggio prossimo.

Monumento ai caduti postelegrafici

Il Comm. Severino Attili, pres. del Comitato di Azione patriottica, che ha presa la iniziativa di erigere un monumento di postelegrafonici caduti in guerra, ha in proposito avuto un colloquio con il Ministro, on. Alessio. Questi ha aderito con entusiasmo alla nobile iniziativa (alla quale aveva già data incondizionata adesione l'on. Chimienti) ed ha promesso tutto il suo interessamento perchè la manifestazione abbia luogo con la solennità che si addice alla nobiltà dello scopo.

Si assicura che i preparativi – già inoltrati – saranno compiuti entro il prossimo maggio.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
PEL DECORO DEGLI INSEGNANTI UNIVERSITARI.

Sabato 9 corr., per invito del rettore dell'Università di Pisa si riunirono presso il rettorato dell'Università di Roma i rettori delle RR. Università del Regno per esaminare la grave condizione attuale delle Università stesse, intervennero, o erano rappresentati quasi tutti i rettori; avvano aderito gli altri. Dopo lunga ed animata discussione fu votato all'unanimità un o.d g che invita il Governo ad aumentare le dotazioni dei gabinetti e delle biblioteche ed a migliorare le condizioni del personale.

Nel giorno successivo i rettori furono ricevuti da S.E. il Ministro della P.I.. Nell'udienza che si protrasse per un'ora e mezza) il rettore dell'Università di Pisa presentò ed illustrò in nome dei colleghi il predetto o.d.g.; interloquirono pure altri rettori.

S. E. il Ministro dichiarò che i desideri manifestati dai rettori erano pure i suoi, e che a giorni una commissione, già da lui nominata avrebbe fatto proposte in proposito. Aggiunse che a taluni desideri stessi riteneva poter provvedere subito dopo la relazione della commissione, e che quanto agli altri si riservava di esaminarli pure in senso favorevole al decoro del personale insegnante ed agli interessi delle Università e della cultura nazionale.

MINISTERO AGRICOLTURA
RIFORMA DELLA LEGGE FORESTALE

Il Sottosegr. di Stato on. Cermenati, in base all'impegno preso dal Governo, ha rimesso allo studio la importante questione della riforma della legge forestale assistito dal comm. Pironti, ispett. gen. delle foreste, dal prof. Serpieri, Direttore dell'Istituto Sup. forestale di Firenze e dal dott. Gius. Rubini del Comitato forestale di Como.

E' stato concretato un nuovo schema di legge il quale conserva molti dei citeri che informavano quello già presentato dall'on. Raineri e successivamente modificato dalla Commissione parlamentare: ma introduce varianti ed aggiunte suggerite dalle ulteriori discussioni fra competenti ed interessati, in armonia alle condizini odierne dell'economia forestale, ben diverse dall'ante guerra.

Fra l'altro si é voluto tener distinto il vincolo dei boschi da quello dei terreni nudi, e si é proposto che, in ogni caso, mercé l'esecuzione di adatte opere riparative, questi ultimi possano essere ridotti a coltura agraria, allo scopo di sempre più favorire la razionale coltivazione dei terreni di montagna.

Si é stabilito inoltre che le opere riparative necessarie per la sistemazione agraria dei terreni di montagna possano essere congruamente sussidiate, e che possano eseguirsi anche dai Consorzi degli interes-

sati. Si propone altresì di intensificare ed estendere l'opera dei Consorzi fra Stato, provincia e comuni per il rimboschimento dei terreni vincolati, stabilendo, a modifica delle disposizioni vigenti, che ai proprietari dei terreni da rimboschire venga corrisposto un congruo indennizzo durante l'esecuzione dei lavori.

Altre importanti innovazioni il nuovo schema contiene, ed il cons. sup. delle foreste dal quale il disegno di legge verrà ancora esaminato potrà a sua volta introdurvi utili migliorie, cosicché é da sperare che il testo definitivo del disegno di legge sarà per corrispondere nella maggior misura possibile ai giusti desideri delle popolazioni di montagna, che da anni attendono l'invocata riforma dell'istituto del vincolo e delle disposizioni connesse.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

Per la deficienza dei funzionari. — Il Ministero informa che sarà presto ovviato all'inconveniente della deficienza di personale negli uffici di Cancelleria — deficienza dovuta alla sospensione dei concorsi per circa un quinquennio — col prossimo movimento che dovrà verificarsi per l'applicazione dei ruoli aperti e col risultato del concorso che si sta espletando.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

In seguito all'aumento delle attribuzioni del Ministero per l'I.C. e L. derivante dall'avvenuta annessione a quel Dicastero di un nuovo Sottosegretariato comprendente i servizi della marina mercantile, dei combustibili e dell'aeronautica, il Ministro Ferraris ha chiamato capo del suo gabinetto, il comm. avv. Angelo Di Nola, direttore generale nello stesso Ministero.

Annuario per le industrie del vetro

A cura del Min. Ind. Comm. e Lav. – Ufficio Rilevazioni — é stato pubblicato in questi giorni l'Annuario per l'industria del vetro, cristallo ed affini, dal quale rilevasi l'elenco delle Ditte fabbricanti, l'elenco delle voci degli articoli e quello delle voci dei materiali con l'indicazione delle Ditte produttrici.

Tale pubblicazione — che ha lo scopo di porgere un immediato e sicuro ragguaglio sulla rinnovata produzione italiana – sarà seguita da altre simili in tanti fascicoli quante sono le industrie e mano mano che le singole parti di materiale in elaborazione presso l'ufficio suddetto raggiungeranno un proprio grado di compiutezza relativa.

ASSICURAZIONE OBBLIGATORIA CONTRO LE MALATTIE

A complemento delle notizie pubblicate sui lavor della Commissione incaricata della preparazione dello schema di disegno di legge nell'Assicurazione obbligatoria contro le malattie, diamo le linee generali della progettata riforma:

Il progetto consta di 129 articoli ed è diviso in sette titoli che contemplano 1) l'estensione ed oggetto dell'assicurazione, 2°) gli organi dell'assicurazione: 3°) le prestazioni: 4°) i contributi; 5°) le controversie 6°) la vigilanza nell'esecuzione della legge; 7°) le disposizion' general'. Un appendice si occupa dei provvedimenti per i malarici e per i tubercolosi di guerra. La Commissione propone che le funzioni di Assistenza sanitaria (cure mediche, chirurgiche, ostetriche, ed altri presidi e sussidi terapeutici ordinari) passino agli istituti di previdenza sociale da istituirsi appositamente in cercoscrizioni comprendenti più comuni. Tali istituti provvederebbero all'assistenza medica a domicilio, all'assistenza farmaceutica, all'assistenza ospitaliera. Per l'assistenza medica verrebero assorbite dagli istituti di nuova creazione le funzioni ora esercitate dai Comuni mercè i medici condotti, i quali passerebbero come medici fiduciari o di zona, alle dipendenze degli istituti stessi. Per l'assistenza farmaceutica, verrebbero attribuite le facoltà spettanti ai Comuni ed agli istituti di beneficenza agli istituti di previdenza sociale i quali assumerebbero l'amministrazione degli ospedali esistenti e ne fonderebbero dei nuovi.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Lavori a Montecitorio. — Con recente decreto Min. il cav. Paolo Senise, primo segr. del Min. dei LL. PP. è nominato segretario della Commissione di vigilanza sui lavori di costruzione a Montecitorio.

Dall' Estero

La vertenza TRA FRANCIA E GERMANIA

Le truppe della Reichswehr non lasciano la zona neutra

(S) **Parigi**, 12. — L'*Agenzia Havas* ha da Magonza: La *Koelnische Zeitung* scrive che, come la *Berliner Zeitung* é informata da fonte sicura, la situazione nel territorio della Ruhr non permette, come prima era stato annunziato, che le truppe della *Reichswehr* lascino la zona neutra fin da domani.

Continuano i negoziati con l'Intesa allo scopo di ottenere una dilazione per lo sgombro della zona neutra fino al 10 luglio prossimo.

Germania del Sud

(S) **Parigi**, 12. — L'Ageneiza *Havas* ha da Zurigo: 12: I rappresentanti dei Governi della Germania del sud e cioè quelli della Baviera, del Wurtemberg, della Sassonia, del Baden e dell'Assia. si sono riuniti in seduta plenaria il 10 aprile a Stoccarda. La conferenza ha preso posizione all'unanimità contro la richiesta degli alleati per il rapido scioglimento di tutta la milizia costituita da abitanti. La Conferenza ha pure condannato l'occupazione delle città dul Meno.

Anche il Belgio partecipa all' avanzata

(S) **Bruxelles**, 12. — Un battaglione belga con musica e bandiera partirà da Halen oggi par Magonza. ove sarà ricevuto ufficialmente dalle truppe francesi e si dirigerà poi a Francoforte.

La risposta inglese alla Francia

(S) **Londra**, 12. — L'*Agenzia Reuter* dice che la risposta inglese a la nota francese afferma di nuovo la determinazione del Governo britannico di esigere l'esecuzione del trattato per quanto riguarda il disarmo, le riparazioni, i rifornimenti di carbone ed altre simili questioni in perfetto accordo con gli alleati.

Il Governo britannico fa rilevare che il disaccordo con la Francia non ha nulla a vedere con l'esecuzione del trattato, ma riguarda la situazione creata dalla richiesta del Governo tedesco di inviare truppe nella zona neutra per ristabilirvi l'ordine. E' un fatto assai noto che il punto di vista del Governo britannico condiviso dagli alleati era che questa richiesta fosse accolta senza riserve di garanzie e che la neutralità di detta zona fosse ristabilita dopo spirato il termine accordato.

Il Governo britannico era esso stesso perfettamento deciso ad esigere garanzia. D'altra parte il Governo francese riteneva che la condizione per autorizzare l'entrata delle truppe tedesche nella zona neutra dovesse essere l'occupazione di città tedesche da parte delle truppe alleate. Gli alleati erano in realtà contrari a questa politica. I francesi agirono allora separatamente.

Si crede sapere, soggiunge la *Reuter*, che la risposta francese giustifichi l'azione indipendente della Francia, dichiarando che il Governo francese non chiedeva di compiere alcuna azione senza sollecitare il preventivo assenso degli alleati; ma il Governo britannico é d'avviso che la forza e il successo di ogni alleanza dipendono dalla unanimità nell'azione e che siccome l'azione della Francia può essere considerata come separata, la situazione non risulta chiara.

Si ritiene che finché l'intesa non sia completa su questo punto, l'Ambasciatore della Gran Bretagna a Parigi non assisterà ad alcuna seduta della Conferenza che abbia per scopo la discussione di misure riguardanti la Germania, visto che le discussioni rimangono senza effetto quando ognuno degli alleati agisce separatamente.

Fra Lord Derby e Millerand

(S) **Parigi**, 12. – L'Agenzia *Havas* dice: Dopo aver consegnato stamane a Millerand la risposta del suo Governo, Lord Derby ha chiesto al Presidente del Consiglio alcuni chiarimenti sulle intenzioni del Governo francese. Queste spiegazioni furono così facili a fornire che Millerand ha potuto darle subito. Lord Derby le trasmetterà telegraficamente al suo governo.

Incidente anglo-francese chiuso?

(S) **Parigi**, 12. — Una informazione dell'*Agenzia Havas* dice: Lord Derby, Ambasciatore d'Inghilterra, ha consegnato la risposta del Governo britannico all'ultima nota del Governo francese.

Sembra che in seguito alla consegna di questa risposta l'incidente sia per essere chiuso.

***

(S) **Parigi**, 12. — Una nota della *Agenzia Havas* dice che domani, salvo complicazioni impreviste, Bonar Law alla Camera dei Comuni e Millerand alla Camera dei Deputati faranno delle dichiarazioni sui rapporti diplomatici con gli Alleati.

Crediamo di sapere, continua la nota, che le truppe francesi allorchè sgombreranno Francoforte e Darmstadt di ritireranno pure da Homburg e da Hanau. Sembra inoltre che la domanda della Germania tendente ad ottenere una proroga di tre mesi per il disarmo sarà oggetto delle prime discussioni di San Remo, ed è probabile che il Governo francese, desideroso di evitare ogni atto che possa far vedere che esso voglia influire sulle decisioni dei suoi alleati, cercherà di limitare la durata della occupazione delle città del Reno e si mostrerà disposto a ritirare le sue truppe appena la situazione sarà ritornata normale nella Ruhr riguardo agli effettivi tedeschi.

In queste condizioni, conclude la nota, si può considerare che le discussioni aperte ieri l'altro a Parigi siano terminate.

Critiche inglesi all'avanzata francese

(S) **Londra**, 12 — L'*Observer* dice che la isolata decisione francese nella questione della Ruhr sottopone l'Intesa ad una grave tensione mettendo gli alleati nell'alternativa di assoggettarsi alla politica non desiderata, ovvero di dichiararvisi apertamente contro. Occorre quindi riconoscere la minaccia recata all'alleanza dalla mossa isolata francese, in una questione comune a tutti gli alleati. L'azione è intesa a perseguire scopi prettamente nazionali, indipendentemente dallo stato generale dell'Europa che è la sola questione vitale nel momento attuale. Approvare dunque siffatta politica in così aperta contraddizione colla necessaria solidarietà interalleata, significherebbe avviarsi a permettere la formazione d'uno stato di cose maggiormente inquietante. Il Governo britannico aveva, pertanto, il dovere verso la sua nazione di rilevare il pericolo della spedizione a Francoforte.

Il *Sunday Times* pur considerando gli speciali motivi che influenzarono l'azione della Francia, si dichiara dolente che essa abbia fatto un passo incoraggiante le speranze della Germania nella disintegrazione dell'alleanza anglo-francese.

La *Nation* dice la Francia essersi servita dell'incidente della Ruhr per occupare note città tedesche. Appellarsi alla clausola del trattato interdicente l'occupazione della Ruhr da parte della Germania, mentre questa è profondamente travagliata, è tattica pericolosa. Se ogni più leggera violazione del trattato deve condurre a nuove occupazioni è vano sperare di vivere in istato di pace.

Wilson aggravato

(S) **Londra**, 12. — Il *Times* ha da New York che ricominciano a circolare voci allarmanti negli ambienti ufficiali di Washington, circa la salute del Pres. Wilson.

Vaghe dichiarazioni fatte alla Casa Bianca tenderebbero a confermare piuttosto che a smentire le voci corse sullo stato di salute di Wilson.

Si dice che il Presidente sia costretto al letto e che la sua famiglia sia in gravissima inquietudine.

Congresso internazionale operaio

(S) **Lilla**, 12 — Il segr. dell'Internaz. operaia Huysmans ha invitato ad assistere al X Congresso internazionale operaio socialista che avrà luogo il 31 luglio a Ginevra, tutti i partiti e le organizzazioni che non dissentano dai principi che egli enumera.

L'ordine del giorno comprende, finora, i seguenti punti:

Adozione di un progetto di statuto; politica internazionale; la pace e la Soc. delle Nazioni; la democrazia e la dittatura; la socializzazione, il regime politico del socialismo; la legislazione operaia; la politica coloniale; l'emigrazione e l'immigrazione dei lavoratori; il rincaro della vita e l'organizzazione della stampa sociale.

Per l'aviatore Védrines

Un comitato si é costituito a Parigi, sotto il patronato del Governo francese e di alte notabilità estere, per erigere un monumento in memoria del popolare aviatore Jules Vedrines che dopo avèr compiuto tanti prodigi durante la guerra trovò la morte l'anno scorso nel tentativo di compiere il primo volo, in un sol tratto, da Parigi a Roma.

Questa sottoscrizione ha egualmente lo scopo di venire in aiuto alla famiglia di Vedrines che si trova alle strette, la vecchia madre in età avanzata 71 anni) la vedova ed i quattro piccini di 10, 8, 7, e 5 anni

Il comitato di questa sottoscrizione ha ottenuto l'alto patronato del sig. Deschanel, Presidente della Repubblica francese, e di tutti i membri del Governo, come pure del Parlamento francese, delle grandi Associazioni e della Stampa.

La sede del Comitato per Vedrines é al Boulevard Beaumarchais, n. 93. Le sottoscrizioni (mandati e cheques) sono ricevuti dal Tesoriere sig. Georges Labastie, 7, Place de la Bastille (Paris PIV°).

IL DEBITO RUSSO

Copenaghen — Il presidente della delegazione bolscevica Krassin ha dichiarato di essere assolutamente incompetente per trattare la questione del debito russo, la quale potrà essere esaminata durante i negoziati di pace con l'Intesa.

PER IL PACIFICO E L'ATLANTICO

Santiago del Cile, 11 - Il Congresso ha autorizzato il Governo a trattare con un sindacato cileno-equatoriano per la costruzione d'un' importante ferrovia la quale unendo Porto-Bolivar con la frontiera del Brasile attraverso l'Equatore sarebbe il mezzo per la costruzione d'una linea tra il Pacifico e l'Atlantico. Fino a Belem (Parà) la ferrovia costerebbe 150 milioni di lire.

LO SPOPOLAMENTO DELLA FRANCIA

Dal 1° Luglio del 1914 al 30 giugno del 1918 (statistica più recente) la popolazione della Francia non invasa (33 mil. d'ab.) — eccettuati i morti dell'esercito e della marina — diminuì di 973.440 individui. Tenendo conto di dieci dipartimenti invasi, per i quali mancano statistiche complete, ma nei quali la natalità fu debolissima ed altissima, invece, la mortalità, si riscontra uno spopolamento ben più grave. Questo continua incessantemente.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 12 Aprile

Rend. It. 3½% cont. 77.70 – fine 78.25 a 78.30 – a 78 a 77.95 a 78 – Consolidato 5% cont. 85.15 a 85.20 a 85.10 fine 85.20 a 85 – Commerciale 1305 – Credito It. 865 a 863 – Banca It. di Sconto 623 a 625 B. Roma 115 - Merid. 563 – Nav. Gen. Ital. 858 a 86 a 856 a 863 – S. N. I. A. 119½ a 120 – Tramw. Omnibus 179½ a 180 – Ansaldo 208 a 207 – Elba 335 a 334 a 337 - Montecatini 206 a 212 a 209 – Eridania 450 – Concimi Romani 242 a 248 a 245 – Gas di Roma 678 – Immobiliari 467 a 473 a 471 – Imprese Fondiarie 118½ a 117 a 119 a 117½ – Beni Stabili 376 a 377 – Fondi Rustici 295½ a 294 ½ – Fiat 394 a 418 – Marconi 385 a 387 a 380 a 383 – Viscosa 334½ – Industriali Italiane 174 – Credito Marittimo 116 a 116½ a 116 – Cotonerie 155 a 159 – Libera Triestina 1390 a 1380 a 1403 a 1390 a 1392 – Cosulich 804 – Commerciale Triestina 657 – Kerka 575.

Cambi: Parigi 159 – Londra 100 – Svizzera 471 – New York 25.75.

BORSE ITALIANE - 12 aprile

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	78 30	78 05	78 35	78 30
Consolidato 5 %	84 85	84 95	85 07½	85 05
Azioni B. Italia	1470 —	1472 —	1535 —	1473 —
Id. B. Commerc.	1315 —	1304 —	1313 —	1300 —
Id. Credito Ital.	859 —	861 —	859 —	862 —
Id. B. Roma	115 —	115 50	115 75	115 —
Id. Ital. di Scont.	621 —	622 —	623 —	623 —
Meridionali	563 —	557 —	— —	562 —
Mediterranee	222 —	222 —	221 —	225 —
Costruzioni Venete	192 —	— —	— —	— —
Rubattino	853 —	— —	859 —	857 —
Lloyd Sabaudo	— —	496 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1830 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	810 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	229 50	— —	— —	— —
Elba	341 —	338 —	— —	338 —
Terni	1170 —	1173 —	1170 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	115 —	— —	— —	— —
Officine Breda	255 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	206 —	206 —	207 —	206 50
Ilva	221 —	221 25	222 —	— —
Ferriere Voltri	— —	— —	— —	— —
Montecatini	211 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	139 —	139 —	— —	— —
Silos	— —	158 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	526 —
Edison	652 —	— —	— —	— —
Vizzola	1010 —	— —	— —	— —
Marconi	387 —	380 —	375 —	— —
Molini Alta Italia	277 —	281 —	— —	— —
Industria Zuccheri	360 —	356 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	441 —	436 —	— —	— —
Eridania	444 —	447 —	448 —	450 —
Distillerie Italiane	150 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	379 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1100 —
S. It. Concimi Chim.	170 —	— —	171 —	— —
Esport. Italo-Amer.	950 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	378 —	— —	— —	— —
Fiat	418 —	420 —	— —	414 —
Isotta	71 —	— —	— —	— —
Itala	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	159 —	158 75	158 25	— —
Londra	101 75	102 55	— —	— —
Svizzera	457 —	470 50	— —	— —
New York	26 —	25 90	— —	— —

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali